

CORSI

Società cooperativa per la radiotelevisione
nella Svizzera italiana



Radiotelevisione svizzera

Rapporto di attività
CORSI - RTSI

2003

Rapporto di attività **CORSI**

Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	19
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR idée suisse	20

Conti annuali

Conto economico	22
Bilancio	23
Allegato	23
Rapporto dell'Ufficio di revisione	24
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	25

Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	26
---	-----------

Rapporto di attività RTSI

Rapporto annuale	
Rapporto Direzione regionale	31
Rapporto Direzione RSI	37
Rapporto Direzione TSI	45
Conti annuali RSI	
Sintesi	53
Conto economico	54
Bilancio	55
Allegati	56
Rapporto dell'Ufficio di revisione	66
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	67
Conti annuali TSI	
Sintesi	69
Conto economico	70
Bilancio	71
Allegati	72
Rapporto dell'Ufficio di revisione	82
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	83
Documentazione	
Premi e riconoscimenti	84
Organigramma RTSI	86
Organigramma RSI	87
Organigramma TSI	87

CORSI

Società cooperativa per la
Radiotelevisione
nella Svizzera italiana

RTSI

Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

Rapporto di attività **CORSI**

Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	11
Rapporto dell'Organo di mediazione	19
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR idée suisse	20

Conti annuali

Conto economico	22
Bilancio	23
Allegato	23
Rapporto dell'Ufficio di revisione	24
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	25

Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	26
---	-----------

Rapporto del Consiglio regionale

Al momento della stesura della presente relazione e dell'approvazione della medesima da parte del plenum del Consiglio regionale non è ancora noto l'esito del voto delle Camere del Parlamento nazionale sulla nuova legge sulla Radio e Televisione (LRTV), oggetto delle due trascorse relazioni, rimasta al centro delle attenzioni e preoccupazioni dello scrivente Consiglio da oltre tre anni.

Sarà cura del Consiglio regionale, e per esso del suo presidente, riferire di tale esito, e commentarne i contenuti più significativi, in occasione della prossima Assemblea generale ordinaria della CORSI prevista il 5 giugno p.v.

Com'è noto da passate relazioni, nonché da molteplici comunicazioni dell'azienda sia a livello nazionale sia regionale, il testo di legge sottoposto al Parlamento prevede infatti, rispetto alla legge vigente, modifiche che l'azienda ha ritenuto non soddisfacenti e in taluni casi d'intralcio allo svolgimento della propria attività e al raggiungimento degli obiettivi che le sono assegnati nell'ambito della concessione e del mandato di servizio pubblico. Il Comitato vi ha visto inoltre, in assenza di correttivi, un pericolo per la posizione della Svizzera italiana e per la forza della Terza Svizzera nel contesto audio-visivo nazionale.

Rinviando quindi una più concreta ed esauriente trattazione di tale tema all'imminente appuntamento statutario, volgiamo l'attenzione ad ulteriori sviluppi che concernono l'organizzazione della SRG SSR *idée suisse*.

È in corso a livello nazionale un ripensamento sulla struttura e i contenuti del governo d'azienda («corporate governance»), sulla distribuzione delle competenze e dei compiti dei suoi organi, ripensamento che potrebbe avere ricadute anche sulle unità d'impresa a livello regionale.

Sono note le indicazioni e i requisiti imposti alle società quotate in borsa («code of

best practice») allo scopo di aumentare la trasparenza e l'attendibilità delle comunicazioni societarie. In particolare vi sono definiti compiti e obblighi a cui gli Organi, segnatamente i Consigli d'amministrazione, i loro membri e i loro comitati devono ispirarsi per il proprio operato.

Pur non essendo la SRG SSR una società anonima, da tempo, in particolare da quando si è dotata di una struttura che si ispira alla struttura di «holding», l'azienda tende deliberatamente ad assoggettarsi sempre più ad un analogo regime di funzionamento, segnatamente per quanto attiene alla pubblicità dei dati finanziari e alle modalità di controllo che sono divenute «best practice» per l'economia generale.

Così si spiega ad esempio la recente decisione, approvata dal Consiglio Centrale, di modificare la definizione del CCC, da Comitato del Consiglio Centrale in Consiglio d'amministrazione. Quest'ultimo ha creato nel proprio seno un Comitato di revisione «Audit Committee» con estese responsabilità di verifica della contabilità finanziaria, dei principi e processi contabili e, più in generale, della gestione amministrativa dell'azienda.

Nell'ambito del citato ripensamento delle strutture di conduzione sono stati creati due gruppi di lavoro, composti da membri del Consiglio d'amministrazione, da rappresentanti dei Consigli regionali, da funzionari della Direzione generale e delle Direzioni regionali, con l'obiettivo da un lato di analizzare e razionalizzare la griglia delle competenze, la loro interazione e i collegamenti (interfaccia) tra i vari livelli decisionali, e dall'altro di valutare l'opportunità (e l'efficienza) della creazione (o reintroduzione) a livello nazionale di un'eventuale assemblea dei delegati.

È prematuro anticipare quale sarà l'esito delle riflessioni in corso, i lavori essendo, all'atto della stesura di questa relazione,

ad uno stadio poco più che iniziale. Qualora essi dovessero sfociare in proposte specifiche (in entrambi i gruppi sono presenti rappresentanti della CORSI) queste saranno oggetto di consultazione e agli organi della CORSI sarà data ampia possibilità di esprimersi in merito.

A conclusione di questa informazione, di cui sottolineiamo comunque la natura interlocutoria, a quasi quindici anni dall'ultima riforma dell'azienda condividiamo l'intendimento di prevedere opportuni cambiamenti, dettati dai rapidi mutamenti a cui il settore dei media elettronici è soggetto: al Consiglio regionale preme in questa sede assicurare che sarà puntualmente attento, e vi dedicherà la massima cura, affinché eventuali giustificabili ritocchi all'attuale architettura del governo d'azienda non risultino in alcun caso di detrimento, in termini gestionali, finanziari e istituzionali, per la RTSI.

L'esercizio 2003 della RTSI si è chiuso con un risultato aziendale positivo, che presenta un utile complessivo di oltre 1 milione e mezzo di franchi. I motivi all'origine di questo buon esito sono illustrati nei contributi del direttore regionale, dei direttori Radio e TV e nella parte finanziaria del rapporto.

Detto del buon andamento finanziario dello scorso esercizio non possiamo non menzionare che le previsioni a medio termine per l'intera azienda SRG SSR non sono particolarmente incoraggianti, anche se molto dipenderà dal testo di legge all'esame del Parlamento.

Qualora a livello nazionale le risorse a disposizione dovessero tendenzialmente scarseggiare ne risentirà anche la RTSI: le cautele con cui si concludeva la relazione dello scorso anno, segnatamente il richiamo a mantenere in essere i vincoli prudenziali già in atto, le misure di risparmio e il blocco in termini reali della massa salariale, non possono che essere ribaditi.

Nel 2003, i dati quantitativi e qualitativi di

ascolto hanno fatto segnare risultati più che soddisfacenti: confermato l'alto indice di ascolto e di penetrazione della Radio, che si assesta sui livelli notevoli del passato, la RTSI ha saputo reagire con forza al regresso di consumo televisivo verificatosi nel 2002, modificando con tempestività il palinsesto ed influenzando positivamente la curva d'ascolto in orari strategici. Si è confermato, e consolidato, il trend positivo segnalato nella relazione dello scorso anno ma che era all'inizio ed appariva prematuro considerare come duraturo.

L'azienda ha così dato prova della capacità di saper reagire con prontezza alla rapida evoluzione dei gusti e delle preferenze dell'utenza, notoriamente confrontata con la varietà e la potenza dell'offerta proveniente dalle emittenti italiane: segno della indiscutibile professionalità e destrezza tattica nel comporre il palinsesto. I nostri programmi continuano ad essere in assoluto i più seguiti dagli utenti della Svizzera italiana, nonostante l'ingente divario tra le nostre risorse e quelle a disposizione delle reti concorrenti italiane.

Nel corso dell'esercizio il Comitato, prendendo atto di reazioni critiche, espresse anche in sedi ufficiali, nei confronti dell'informazione politica della RTSI, segnatamente in occasione di campagne elettorali, votazioni popolari e, in genere, eventi politici significativi, ha invitato i responsabili dell'informazione a un incontro di riflessione in comune. Se è pur vero che siffatte rimostranze tendono ad acuirsi in concomitanza con consultazioni popolari, ovvero quando comprensibili nervosismi e irritabilità individuali e collettive sono accentuate, è altresì imprescindibile che la copertura degli eventi politici da parte di media del servizio pubblico debba rigorosamente rispettare, in termini sia di allocazione di spazio riservato alle parti, sia di equilibrio nei commenti redazionali, le chiare regole vigenti in materia nell'azienda.

Rapporto del Consiglio del pubblico



Lina Bertola
presidente

Durante il 2003, anno caratterizzato dal rinnovo dei poteri cantonali e federali, il Consiglio del pubblico (in seguito CP) ha rivolto particolare attenzione alle trasmissioni che hanno accompagnato i tre momenti elettorali di aprile, ottobre e dicembre. L'informazione e l'approfondimento relativi all'attualità politica hanno dunque costituito il «fil rouge» di buona parte delle undici sedute plenarie. Nell'esercizio del suo mandato, il CP ha avuto modo di esporre le sue osservazioni e raccomandazioni ai direttori e ai responsabili dei programmi attraverso un dialogo sempre proficuo e costruttivo.

Per quanto attiene a questo ambito della programmazione, il CP riconosce che si sono fatti sforzi per migliorare ulteriormente l'offerta radiotelevisiva, e ritiene perciò di poter esprimere un apprezzamento globalmente positivo. Calibrare la quantità e la qualità delle trasmissioni elettorali, pur nella particolare realtà politica della Svizzera italiana, resta comunque un impegno non sempre facile e tuttavia irrinunciabile. Le ottime competenze giornalistiche che la RTSI è in grado di esprimere dovrebbero essere costantemente rivolte ad un'informazione politica che privilegi i contenuti, nel rispetto del mandato di servizio pubblico. In questo senso è opportuno che le modalità dei dibattiti televisivi, a volte troppo rituali e scontate, a volte troppo indulgenti verso forme discutibili e comunque esagerate di spettacolarizzazione, siano sempre oggetto di riflessione da parte dei giornalisti responsabili. Inventare nuovi spazi all'approfondimento politico o nuove formule negli spazi deputati è una bella sfida che la TSI dovrebbe proporsi con creatività, coraggio e mezzi, tenendo fermo il valore e il primato dell'autonomia giornalistica nei confronti di eventuali esigenze elettorali dei partiti.

Sul finire dell'anno trascorso, il rapporto tra giornalismo radiotelevisivo e politica è

venuto ad occupare ampio spazio sulla stampa, a volte con toni polemici. Continuando la sua riflessione, il CP ha ribadito l'apprezzamento positivo sulla professionalità dei giornalisti radiotelevisivi e in particolare ha ritenuto di doversi esprimere a sostegno della trasmissione «Falò» che occupa uno spazio informativo e di approfondimento assolutamente irrinunciabile. A giudizio del CP si tratta di una delle trasmissioni più qualificanti, unica a svolgere un giornalismo d'inchiesta attorno a temi che concernono la nostra realtà e il nostro territorio. Anche le modalità di conduzione da parte dei giornalisti, che a volte possono essere ritenute un po' «aggressive», vanno interpretate e contestualizzate alla luce dell'obiettivo di informazione documentata e di discussione approfondita che il programma si propone di raggiungere.

Tra gli altri temi affrontati va segnalata una riflessione sul pubblico dei giovani e sulle nuove forme di fruizione dei media, e l'esame del progetto di nuova legge RTV. Alcuni delegati del CP hanno partecipato ai lavori della commissione *ad hoc* sfociati nella presa di posizione ufficiale della CORSI del marzo 2003. Su questo importante tema, che concerne direttamente anche il ruolo e il significato dei Consigli del pubblico, ci si tornerà a chinare in concomitanza con il dibattito alle Camere.

Come di consueto il CP si è pure organizzato in gruppi di lavoro per l'analisi di tematiche specifiche. Ci si è occupati delle trasmissioni destinate ai bambini e agli adolescenti, un pubblico particolare a cui è sempre necessario dedicare attenzione e sensibilità, indipendentemente dagli indici d'ascolto e dal peso della concorrenza di altre reti. Particolare attenzione è pure stata rivolta all'informazione e alla divulgazione di temi scientifici, in considerazione della grande importanza che scienza e tecnica rivestono non solo nel vivere quotidiano ma anche nella comprensione del

mondo in cui viviamo. Altro tema di riflessione è stato suggerito dal progressivo coinvolgimento del pubblico quale protagonista delle trasmissioni. Nelle modalità di questo coinvolgimento si esprimono infatti molte occasioni di comunicazione e coesione sociale, importanti per un'azienda di servizio pubblico come la RTSI. Infine, con l'analisi della tematica relativa ai palinsesti della Televisione, il contributo del CP ha inteso collocarsi in una prospettiva squisitamente propositiva: più che di quanto già offerto ci si è occupati di ciò che la TSI potrebbe offrire in più, o in modo diverso, soprattutto nell'ambito delle arti e della cultura in senso lato, promuovendo spazi e rubriche di approfondimento riservati e ricorrenti.

Le sintesi dei rapporti dei gruppi di lavoro, con le riflessioni più significative, vengono presentate qui di seguito.

Trasmissioni per i bambini

L'attenzione del CP si è rivolta alle trasmissioni radiofoniche e televisive della RTSI destinate ai bambini (in età dai 3 agli 11 anni) e agli adolescenti (in età di scuola media): tali trasmissioni, in base alle categorie utilizzate dalla SRG SSR, vengono comunemente definite «per i bambini».

I contatti avuti con i responsabili di settore hanno permesso di quantificare l'evoluzione del numero di ore di «programmi per bambini» diffusi dalla TSI.

Si è passati dalle 153 ore del 1998 (corrispondenti all'1,2% di tutte le ore diffuse da TSI 1 e TSI 2) alle 514 ore del 2002 (corrispondenti al 3,5%). L'aumento intervenuto è sicuramente riconducibile alla programmazione di trasmissioni nelle prime ore mattutine.

In base agli indici d'ascolto si può affermare che 2 bambini su 10 seguono le trasmissioni della nostra Televisione mentre 8 sono sintonizzati su altri canali.

Negli indici complessivi della TSI, il contributo dato dai programmi per bambini è stato dello 0,4% per TSI 1 e del 2,8% per TSI 2. In altri termini, non sono certo le trasmissioni per bambini ad essere determinanti per il raggiungimento degli obiettivi fissati annualmente dalla SRG SSR per la nostra rete.

Ciononostante, per il mandato «formativo» in senso lato che pure compete all'azienda di servizio pubblico, il CP ha ritenuto di dover riservare particolare attenzione a programmi destinati a questo pubblico notevolmente sensibile alla qualità dei messaggi.

Innanzitutto si esprime una certa perplessità in merito alla denominazione dei programmi diffusi dalla RTSI. Il termine «bambini» utilizzato dall'azienda televisiva è generalmente circoscritto ad una ben precisa fascia d'età (3-11 anni); non vengono quindi considerati gli interessi e le aspettative dei ragazzi in età di scuola media.

Questa limitazione non può giustificarsi in quanto esclude i ragazzi dagli 11 ai 15 anni da trasmissioni a loro destinate.

Ne consegue che le trasmissioni radiofoniche (ad eccezione di «Murales») e quelle televisive sono prettamente concepite e diffuse per i bambini più piccoli: è il caso dell'«Uovo quadrato» e di «Colazione con Peo».

Si auspica quindi che nel 2004, specialmente se venisse confermato il nuovo «contenitore» televisivo previsto dalle 16.00 alle 18.30, vi potranno trovare posto anche programmi espressamente rivolti agli adolescenti, come in passato fu il caso, ad esempio, per trasmissioni riguardanti il tema della violenza.

Il CP apprezza il dinamismo e la scioltezza che contraddistinguono la serie di emissioni radiofoniche «L'uovo quadrato». I temi trattati, la vivacità di bambini e animatrice ne fanno una trasmissione seguita con molto interesse. Spiace perciò che la

replica del sabato mattina, in un momento di largo ascolto, sia solo parziale. Una diversa collocazione della replica e un contatto degli ideatori con le sedi scolastiche, mirato a valorizzare progetti e iniziative, potrebbero offrire ulteriori impulsi ad una trasmissione valida e qualitativamente ben impostata.

Interessanti sviluppi potrebbero pure scaturire dal nuovo «magazzino settimanale» radiofonico che verrà diffuso nel 2004, tra le 16.30 e le 18.00.

Nella misura in cui questo contenitore comprendesse pure servizi, suggerimenti di letture, notizie, informazioni, risposte ad interrogativi che i giovani si pongono ecc., si completerebbe in modo organico l'apporto dato dalla RSI alle trasmissioni per i bambini e i ragazzi.

Le trasmissioni televisive destinate ai giovanissimi sono condizionate dalle limitate risorse finanziarie (700-800 mila fr. annui) e dalla forte concorrenza delle altre reti. Tenendo presenti le condizioni in cui la TSI è chiamata ad operare, non si possono ragionevolmente esprimere particolari critiche sulla qualità delle emissioni realizzate e diffuse, segnatamente la serie «Colazione con Peo».

Per contro forti dubbi vengono espressi sull'orario di programmazione delle trasmissioni mattutine. Infatti prevedere nel palinsesto emissioni per bambini dalle 7.15 alle 7.55 sembra essere operazione molto discutibile sia sul piano educativo che su quello dell'utilità pratica. Per il primo aspetto si ritiene che la TSI, come servizio pubblico, debba evitare di ideare simili stratagemmi per «tamponare» la fuga dei bambini verso altre emittenti. La concorrenza si frena soprattutto con la realizzazione e la diffusione di trasmissioni di qualità. D'altro canto i dati d'ascolto rafforzano questa critica. Utilizzare i bambini con tali intendimenti non si giustifica nemmeno in termini pratici, visto l'insignifi-

cante apporto dato da queste trasmissioni all'indice complessivo d'ascolto giornaliero.

Questo difetto d'impostazione rimane anche nel palinsesto 2004: un riesame da parte della Direzione è più che auspicabile. Nell'intento di meglio rispondere alle aspettative di bambini, ragazzi e genitori sembrerebbe quindi utile, a giudizio del CP, ripensare la strategia aziendale riguardante queste fasce d'età.

Infine il CP ripropone con forza l'osservazione, già espressa nei precedenti rapporti, riguardante i lanci delle emissioni televisive, alcuni dei quali possono avere delle ripercussioni negative nei giovani telespettatori. Diffusi anche in momenti in cui i bambini sono davanti al teleschermo, pubblicizzano soprattutto trasmissioni per adulti facendo capo talvolta a scene di violenza o a stralci poco consoni all'età dei telespettatori. Questa osservazione vale pure per le promozioni di trasmissioni televisive diffuse da Rete Uno.

Il CP rinnova l'invito alla Direzione dei programmi affinché si faccia interprete di un sensibile cambiamento della prassi in atto.

L'informazione e la divulgazione di temi scientifici

L'importanza che la scienza e la tecnica hanno assunto nella vita d'oggi fa sì che molti avvenimenti d'attualità e molti aspetti del nostro modo di vivere richiedano, per essere capiti appieno, nozioni corrette su temi e settori delle diverse discipline scientifiche. Per questa ragione il CP ha ritenuto utile considerare, nell'ambito dei palinsesti radio-televisivi, le forme della divulgazione scientifico-tecnologica e i modi in cui essa viene presentata.

Per ragioni di praticità, l'indagine ha preso in considerazione solamente le trasmissioni concernenti le scienze naturali e la tecnologia, escludendo dunque le scienze umane.

Sarà opportuno chiarire, in primo luogo, che la presentazione di argomenti scientifici, alla radio e alla televisione, può assumere due differenti aspetti: quello dell'informazione puntuale, legato a fatti di attualità, e quello della divulgazione, nel quale prevale uno scopo formativo e didattico.

Nel primo caso, l'offerta radiotelevisiva è stata, nell'anno trascorso, relativamente abbondante, a dipendenza delle varie occasioni per le quali un episodio di cronaca richiedeva un'informazione scientifica: così, ad esempio, per l'epidemia di SARS, per i cambiamenti climatici resi evidenti da un'estate eccezionale, per il disastro dello shuttle Columbia. Sia il radio e il telegiornale che il «Quotidiano» televisivo, sia la rubrica «Attualità culturale» della seconda Rete radiofonica, hanno fornito abbondanti informazioni su questi e altri eventi balzati agli onori della cronaca; Rete Due si è poi mostrata particolarmente attenta agli aspetti sociologici della ricerca scientifica, offrendo una ricca documentazione dei principali poli di ricerca e della relativa organizzazione nelle regioni della Svizzera e dell'Insubria. In generale, l'informazione scientifica – affidata a schede di approfondimento e a interviste con esperti – è risultata adeguatamente chiara e rigorosa, opportunamente divulgativa pur nel rispetto della correttezza scientifica. Per questo aspetto, dunque, il compito informativo della RTSI può dirsi assolto in modo soddisfacente.

Per quanto riguarda la divulgazione di temi scientifici – non necessariamente legati all'attualità – l'offerta appare meno abbondante, specie per il settore televisivo. Vi sono rubriche radiofoniche specializzate (quali «Natura sott'occhio» e «Matrix») che dedicano i loro spazi a temi naturalistici o informatici, e altre (quali «Il sommergibile», «Multimedia», «Schegge», «Laser», «Tipi») che dedicano con qualche frequenza la

loro attenzione ad argomenti scientifici; analogamente, la Televisione riserva alcuni spazi del palinsesto ai documentari naturalistici di National Geographic, o alla rubrica «Studio Medico». Ma un vero *magazine*, nel quale i servizi dedicati alla scienza e alla tecnologia compaiano con regolarità e coerenza di scelte è solo, forse, la trasmissione televisiva «Atlantis». A proposito della quale si è constatato con soddisfazione un potenziamento, specie nel corso dell'estate, sia per durata, sia per il collocamento in prima serata, sia per il numero delle puntate. Apprezzabile è anche il fatto che i redattori non si sono limitati a cucire insieme documentari acquistati da terzi, ma si sono spesso sforzati di introdurre servizi legati alla realtà territoriale della Svizzera italiana. Spiace, pertanto, che ragioni di risparmio abbiano successivamente indotto a ridimensionare anche questa trasmissione, che pure sembra aver raccolto un discreto successo: il CP è dell'avviso che trasmissioni come «Atlantis» – quasi un'isola culturale in un mare di intrattenimento e di informazione d'attualità – debbano semmai essere potenziate e non mortificate.

Quanto ai temi trattati – nelle schede informative delle trasmissioni di cronaca così come nelle rubriche culturali radiotelevisive – prevalgono di gran lunga quelli legati alle scienze medico-biologiche (con particolare riferimento alla genetica) e all'ecologia. Uno spazio decisamente più ridotto è dedicato alla tecnologia, e un'attenzione ancora minore è dedicata alla fisica, all'astronomia e alla matematica. Ciò non è da attribuire solo alla maggiore frequenza con la quale, nell'attualità, si susseguono notizie relative alle discipline che in qualche modo concernono la salute e le condizioni di vita di tutti; ma anche, presumibilmente, al maggiore impatto e quindi alla capacità di richiamo che questi temi hanno su un vasto pubblico. E co-

munque motivo di soddisfazione il fatto che la divulgazione scientifica sia condotta con adeguata esattezza, pur nella volontà di avvicinare la scienza a un vasto pubblico: nella stragrande maggioranza, le rubriche appaiono curate nella forma e accessibili nel linguaggio espositivo adottato (va segnalata, in particolare, la trasmissione radiofonica settimanale della Rete Uno «Natura sott'occhio», sia per la varietà e validità degli argomenti trattati, sia per l'efficace modalità di presentazione). Qualche eccezione, che il CP auspica possa verificarsi sempre meno, è rappresentata da quelle trasmissioni, come «DOC D.O.C.», nelle quali il desiderio di spettacolarità prevale sul rigore dell'informazione: in tal caso si può assistere a un'informazione superficiale o addirittura alla distorsione dell'informazione per accentuare la *suspense* o strizzare l'occhio all'occultismo. Independentemente da simili (e peraltro non frequenti) difetti, il CP raccomanda comunque di non enfatizzare mai un argomento scientifico per aumentarne l'impatto emotivo presso il pubblico: ciò è contrario a quel compito di *formazione* (e non di sola *informazione*) che il mezzo radiotelevisivo può assumere nel tentativo di avvicinare alla scienza un pubblico vasto.

Il pubblico protagonista delle trasmissioni RTSI

Tanto alla radio quanto alla televisione continua, secondo modalità che cambiano nel tempo, il ricorso al pubblico in vari tipi di programmi e trasmissioni, in particolare nei settori dell'informazione e dell'intrattenimento. Più che il «pubblico», l'offerta radiotelevisiva riguarda «pubblici» diversi, più che mai differenziati per storia, cultura, provenienza, tradizioni, usi e costumi. Se comunicare è diventato più complesso, articolata si è fatta pure la composizione degli esponenti dei vari

«pubblici» coinvolti che, in questa dinamica, devono essere protagonisti e non comprimari e, tantomeno, strumenti. Proprio nell'ampia gamma della sua offerta di programmi, la RTSI oggettivamente si muove su questa strada, ma può compiere ulteriori sforzi nella direzione di un'utenza sempre più variegata. L'obiettivo di fondo, per un'azienda di servizio pubblico come la RTSI, è di essere sempre più protagonista nel porsi quale elemento di comunicazione e coesione all'interno del processo di differenziazione in atto nella società. In questa prospettiva, di cui la RTSI si mostra cosciente, qualcosa può essere aggiunto al rapporto sempre più compartecipe tra radio e televisione, tra Reti e programmi. Non si tratta di sviluppare nuovi spazi appositi, ma di utilizzare al meglio l'integrazione tra i vari mezzi a disposizione, affinché il coinvolgimento del pubblico sia sempre meglio riferito alla composizione della società, con particolare attenzione alla qualità di questo coinvolgimento.

Da tempo è stata abbandonata la formula delle *open*, con il pubblico protagonista assoluto di trasmissioni-contenitore nelle quali, motivato e gestito da un moderatore, veniva invitato a confrontarsi e ad esprimersi su singoli argomenti. Da anni, e giustamente, il pubblico viene coinvolto in spazi e modalità diversi. Questo avviene soprattutto per: invitarlo ad esprimere opinioni, sollecitarlo a formulare domande su cui sviluppare trasmissioni tematiche, utilizzarlo come elemento coreografico. Si nota poi la crescente sollecitazione – in particolare alla Radio – mediante vari giochi a premi la cui dinamica sfugge spesso al controllo, a causa soprattutto della formula del telefono aperto. Succede così che il medesimo interlocutore intervenga più volte nell'arco di poche decine di secondi o che trovi condizioni adatte al proprio esibizionismo, mettendo così in

difficoltà gli stessi conduttori del programma.

In questi casi, siamo comunque nel contesto di forme tradizionali di coinvolgimento del pubblico. Negli ultimi anni sono però stati opportunamente sviluppati nuovi strumenti e modalità attraverso i quali il pubblico può divenire protagonista. La posta elettronica, ma anche gli SMS telefonici per quanto concerne soprattutto il pubblico giovane, si sono rivelati particolarmente adatti in questo senso.

Ma è soprattutto il sito Internet della RTSI (www.rtsi.ch) nelle sue diverse declinazioni a favorire nuove, moderne e interessanti occasioni, oltre che di fruizione dei programmi, anche di contatto con il pubblico. Questo nuovo «medium» ha inoltre ampie possibilità di sviluppo per quanto riguarda l'apertura della RTSI all'utenza e la regolamentazione di quegli aspetti del coinvolgimento del pubblico ancora in parte sfuggenti.

I problemi ritenuti essenziali in tutti questi casi sono strettamente collegati da una parte agli obiettivi che si vogliono raggiungere, dall'altra alle strategie atte a raggiungerli, quindi in sostanza alle modalità del coinvolgimento. È utile al proposito porsi la seguente domanda: oltre che rendere più vivaci e quindi interessanti le trasmissioni, il coinvolgimento del pubblico mira davvero a raccogliere e confrontare la pluralità delle opinioni? Se sì, con quali criteri e quindi con quali garanzie di oggettività e di pluralismo? La TSI ricorre talvolta ancora alla formula, molto discutibile, delle interviste volanti. L'esito è dubbio sul piano dello spettacolo, ha pochissima (o nessuna) attendibilità rispetto alle opinioni dei fruitori dei mezzi, e ancor meno rispetto a quelle della popolazione della Svizzera italiana. Anche il criterio radiofonico di lasciare il microfono aperto su argomenti importanti ed impegnativi, senza preventive selezioni e verifiche, talvolta si

è dimostrato non esente da rischi sul piano della qualità delle opinioni e della loro capacità di rispecchiare le idee dell'opinione pubblica. Oltretutto questo criterio può rendere difficoltoso anche il compito dei conduttori, per quanto assistiti dal «Pronuario Animazione».

Il coinvolgimento del pubblico si rivela interessante allorquando permette di interpretarne le attese sulla scorta di precise modalità di contatto. Come nel caso delle Consulenze su Rete Uno alle ore 13.00, il pubblico si dimostra in grado di contribuire con i suoi interventi alla completezza dell'informazione, e di favorire, esprimendo le proprie attese, lo sviluppo di trasmissioni tematiche. Se per quanto riguarda la posta elettronica, gli SMS e soprattutto Internet le regole sono insite nel mezzo, per quanto riguarda RSI e TSI l'evidente sforzo delle Reti e dei conduttori per favorire la qualità può essere sostenuto con la definizione di criteri sempre più precisi per quanto attiene la gestione della partecipazione del pubblico.

Si tratta anzitutto di meglio rispettare, e far rispettare, le specificità dei mezzi (Radio, Televisione, Internet). Questo obiettivo può essere raggiunto in primo luogo rafforzando i sistemi di mediazione tra pubblico e mezzo, in modo da ridurre al minimo, fino ad eliminarla, la percentuale degli abusi, in secondo luogo, non delegando al pubblico il ruolo del conduttore. Ognuno deve rispettare il proprio ruolo. In questa direzione occorre perfezionare le regole di contatto e di gestione del pubblico, onde risolvere anche l'annoso problema dell'eccessivo accesso, condizionante, ai «soliti noti».

Nell'intento di promuovere il pluralismo delle opinioni, risulta sicuramente efficace la promozione di strumenti scientifici atti a garantire, attraverso il ricorso ad una corretta tipologia sociologica, l'attendibilità delle opinioni rispetto al pubblico. In tutti i

casi si ritiene auspicabile l'organizzazione di un'entità fissa di corrispondenza, gestita da un «garante» interno all'azienda. Questa «entità» potrebbe diventare il luogo di confronto e di mediazione nei rapporti tra la RTSI e il pubblico.

Palinsesti televisivi

Per il 2004, la strategia aziendale prevedeva di conferire una maggiore autonomia e un profilo più marcato a TSI 2 con il rafforzamento dell'offerta di programma. L'aumento degli oneri e le ridotte attribuzioni finanziarie hanno indotto l'azienda a rinunciarvi, mentre per TSI 1, a parte la mancata realizzazione almeno fino in autunno di un nuovo progetto *live* per la domenica pomeriggio, l'azienda ha mantenuto praticamente invariata l'offerta 2003, anche in considerazione del fatto che gli obiettivi di audience fissati dalla Direzione generale per l'anno trascorso sono stati raggiunti o superati.

Il CP apprezza il gradimento dimostrato dagli indici d'ascolto e considera preziosa la fedeltà dei teleutenti, ma è dell'opinione che la TSI dovrebbe presidiare con più forza nella griglia del palinsesto e rendere più stabili e visibili nell'offerta settimanale gli spazi destinati alle arti, alla cultura in senso lato e alle scienze sociali in genere. Per quanto attiene all'economia, il CP rileva con soddisfazione che le sue ripetute sollecitazioni sono state recepite e che nuovi spazi ad essa dedicati sono riaparsi nel palinsesto 2004. Si auspica comunque che l'azienda insista nel prestare attenzione all'ambito economico anche in altre forme. Promuovere trasmissioni di spessore, qualità e impegno, con i linguaggi adatti a una platea ampia e differenziata è una funzione attribuita ovunque alle televisioni di servizio pubblico: ne è anzi il tratto distintivo.

Non si può certo sostenere che la TSI sia disattenta e assente di fronte a questi

temi, ma sembra che la strategia della programmazione sia quella di disseminare in spazi e momenti diversi gli approfondimenti sulle arti, la cultura in senso lato, le tematiche sociali.

Il CP propone che a cultura, arti e scienze sociali vengano attribuiti spazi e rubriche riservati e ricorrenti, piuttosto che presenze occasionali in rubriche miscellanee che mancano del necessario approfondimento.

Si vuole qui indicare solo qualche esempio.

Nello spazio informativo del «Quotidiano» si presentano i film di grandissimo richiamo in programma sugli schermi della Svizzera italiana: sono in genere produzioni già promosse da massicce campagne pubblicitarie che di per sé non richiederebbero un'ulteriore segnalazione televisiva. Ricevono per contro poca attenzione (salvo nel momento della rassegna di Locarno) le produzioni non dominanti sul mercato mondiale, i film di pregio che giungono quasi di soppiatto nelle sale ticinesi. Una rubrica curiosa, attenta e coraggiosa che presentasse regolarmente con taglio critico anche le offerte stimolanti e originali e ciò che avviene nella cinematografia mondiale potrebbe quasi fungere da transizione televisiva da un festival all'altro, evitando così di concentrarsi solo su questi eventi.

In Ticino, in Svizzera, in Italia e in tutta Europa si inaugurano numerose mostre d'arte e di cultura, con offerte espositive spesso di notevole originalità e di grande interesse. Questi eventi sono in parte oggetto, secondo la loro ubicazione, di brevi segnalazioni, al momento dell'inaugurazione, nelle cronache regionali o nazionali/internazionali. Ma l'abbondanza e la ricchezza delle informazioni trasmesse per esempio da Rete Due dimostrano che ben altro avviene in questo campo, sia vicino a casa, sia lontano. Una rubrica televisiva,

con la potenza persuasiva delle immagini, potrebbe svolgere in modo efficace una funzione di introduzione e guida agli eventi espositivi più significativi e stimolanti. È noto che una segnalazione televisiva dà grande risonanza a un libro e ne promuove di fatto la diffusione. Il pubblico televisivo è anche un pubblico di lettori con appetiti e inclinazioni diversi. Sorprende dunque che la TSI si dimostri esitante nel dedicare spazi fissi alla presentazione delle novità librarie di ogni genere e non abbia ancora trovato una formula e un appuntamento dove la produzione editoriale in tutte le sue forme possa essere seguita e presentata. Per contro aumentano nel palinsesto gli spazi destinati ai giochi, secondo una tendenza che cede alla tentazione di imitare le TV italiane che propinano trasmissioni di scarso contenuto; occorre poi tenere presente il fatto che le reti italiane, diversamente dalla nostra, possono permettersi grossi investimenti finanziari che determinano perlomeno grande spettacolarità.

In considerazione del ruolo di servizio pubblico delle nostre Reti, il CP suggerisce di non indulgere verso forme di intrattenimento che nella ricerca della massima popolarità arrischiano di scendere nella faciloneria. Ritiene che non convenga ampliare questi spazi, che già sembrano eccessivi e, anche per evitare inutili sprechi di energia e risorse, invita a valutare meglio l'impatto di nuovi giochi sul pubblico. Va infine rilevato che la nostra Televisione non propone, salvo quelli politici, dibattiti di natura culturale, anche in senso lato, sociale, economica, scientifica; eppure trasmissioni di questo genere potrebbero verosimilmente essere realizzate con costi non eccessivamente elevati. Nel bacino italofono vi sono sicuramente personalità autorevoli in grado di offrire le competenze necessarie. I temi qui suggeriti potrebbero, ad esempio, trovare spazio in momenti specifici del «Quotidiano».

Rapporto dell'Organo di mediazione



avv. Mauro von Siebenthal
mediatore

I. Riflessioni sull'attività del 2003

Il 31 dicembre 2003 si è concluso il dodicesimo anno di attività del mediatore della RTSI.

Benché si sia trattato di un anno elettorale, i reclami sono stati solo 16 e quindi leggermente al di sotto della media del periodo 1992-2002 (19 reclami all'anno).

La stragrande maggioranza dei reclami (15 su 16) concerneva emissioni televisive: i programmi più sollecitati sono stati «Il Quotidiano» (5), il Telegiornale (4) e «Falò» (2). Le lamentele del pubblico non si sono limitate ai programmi di informazione ma hanno pure toccato il gioco a premi «Spaccatredici» e la pubblicità televisiva «contro i divieti nella pubblicità».

I soggetti dei reclami rispecchiano alcuni avvenimenti importanti dell'anno appena concluso: appunto le elezioni cantonali e quelle federali; le inchieste della magistratura ticinese relative alla repressione del commercio della canapa; il G8 a Ginevra. Tra quelli evasi, un solo reclamo è stato ritenuto fondato: si tratta di quello proposto dall'UDC contro «Il Quotidiano» del 5 maggio 2003. In occasione della seduta costi-

tutiva del parlamento cantonale, in un'emissione centrata sui «volti nuovi in parlamento», i volti nuovi dell'UDC non erano stati presentati, diffondendo così nel pubblico l'impressione, errata, che i volti nuovi del parlamento si trovassero solo tra le file degli altri partiti.

II. Statistica dei reclami

Nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 dicembre 2003 sono giunti 16 reclami (dal n. 209/TV/2003 al n. 224/TV/2003).

- 13 reclami sono stati evasi nel corso dell'anno
- 3 reclami sono pendenti
- 15 reclami contro emissioni TV
- 1 reclamo contro emissioni Radio
- 11 reclami individuali
- 5 reclami di associazioni
- 4 reclami tardivi
- 1 reclamo irricevibile
- 1 reclamo fondato
- 7 reclami respinti

	Reclami ricevuti	TV/Radio	Reclami pendenti	Reclami evasi
1992 (9 mesi)	18		-	13
1993	22	28/12 (92+93)	2	22
1994	12	8/4	5	13
1995	8	2/6	4	11
1996	7	6/1	1	8
1997	33	22/11	0	33
1998	12	4/8	1	11
1999	34	25/9	0	35
2000	34	23/11	1	33
2001	18	15/3	3	16
2002	10	6/4	0	13
2003	16	15/1	3	13
Totale	224	154/70	3	221

Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR idée suisse



avv. Francesca Gemnetti
delegata CORSI

L'anno 2003 è certamente stato ricco di cambiamenti e di innovazioni in seno alle strutture istituzionali della SRG SSR idée suisse.

Il rapporto annuale conti consuntivi 2002, esaminati e proposti dal Comitato del consiglio centrale della SRG SSR, sono stati approvati dal CC nella seduta del 16 giugno 2003. A fronte di un lieve aumento dei proventi d'esercizio (+0.4% rispetto al 2001) che risultano essere di CHF 1'497.7 mio, la perdita aziendale è di CHF 4.4 mio, a fronte di una perdita nel 2001 di CHF 18.3 mio.

Il presidente della SRG SSR, Jean Bernard Münch ha poi voluto affrontare nel corso dell'anno il tema di una riforma e di un adeguamento dei consessi dirigenti dell'azienda, proponendo che fossero modificati in alcuni punti i concetti che sinora ne avevano definito le relative attività e competenze, e adeguando gli statuti di conseguenza.

Alla base dell'idea di riforma vi è la volontà della SRG SSR di mantenere e rafforzare il ruolo di leader nazionale nel settore del servizio pubblico radiotelevisivo, anche alla luce del revisionato avamprogetto di nuova legge sulla radiotelevisione che sarà sottoposto al vaglio del Consiglio Nazionale nella sessione primaverile del 2004. Pur attingendo la maggioranza dei propri introiti dal versamento del canone, la SRG SSR è un'azienda di diritto privato e non una regia federale. Essa è strutturata come una holding e applica già oggi la normativa delle società anonime. Questo impone di introdurre dei concetti chiari e conseguenti a tale impostazione e di applicare delle procedure che garantiscano la trasparenza dei conti e le regole di auto-disciplina dei vari organi, vigenti in aziende quotate in borsa. I principi di economia aziendale, secondo i quali già oggi è gestita la SRG SSR rispecchiano in buona parte le regole della «Corporate Gover-

nance». Esse sono state proposte per la codificazione istituzionale al giudizio del CC, organo decisionale supremo della SRG SSR, che ne ha approvato l'introduzione nella sua seduta del 14 novembre 2003. In tale occasione si è deciso di ancorare negli statuti la denominazione «idée suisse» e di cambiare la denominazione del Comitato del consiglio centrale in «Consiglio d'amministrazione», di migliorarne i meccanismi e la funzionalità mediante la creazione di comitati interni e di rafforzarne le competenze strategiche. Si è pure preso atto dei cambiamenti strutturali previsti ed in atto all'interno della Direzione generale, con l'istituzione di una segreteria centrale per gli organi nazionali e la creazione di una nuova funzione di «direttore generale aggiunto» con il compito di fungere da sostituto del direttore generale. A quest'ultima carica, che si inserisce nel processo di riorganizzazione parziale della Direzione generale, è stato nominato Daniel Eckmann, giurista, ex delegato alla comunicazione presso il Dipartimento federale delle finanze. La figura ed il ruolo del direttore aggiunto rivestiranno interesse anche per i Comitati delle unità aziendali, poiché tra le funzioni del sostituto figura pure quella di rappresentare il DG, qualora ne fosse impedito, alle sedute degli organismi regionali, garantendo così un passaggio più immediato e diretto delle informazioni tra gli organi istituzionali che compongono l'azienda.

Il CC ha pure espresso le sue osservazioni relative ad alcuni punti, controversi, dell'avamprogetto di revisione sulla LRTV, riproponendosi di seguire da vicino gli sviluppi del dibattito parlamentare.

Conti annuali
CORSI

Conto economico CORSI

in CHF	2003	2002
Spese Assemblea generale	26'682	25'034
Rapporto annuale	10'865	7'929
Spese del Comitato del consiglio regionale	115'003	100'025
Spese del Consiglio regionale	16'605	16'415
Spese del Consiglio del pubblico	88'014	81'442
Spese dell'Organo di mediazione	32'886	28'852
Gestione fondi	0	18'517
Spese bancarie	434	320
Costi	290'489	278'534
Copertura spese da RTSI	273'641	278'406
Gestione fondi	16'746	0
Interessi	102	128
Ricavi	290'489	278'534
Risultato d'esercizio	0	0

Bilancio CORSI

in CHF	31.12.2003	31.12.2002
Conto corrente bancario	66'724	51'537
Titoli	318'755	302'009
Debitore Imposta preventiva	36	45
Conto corrente RTSI	0	18'709
Attivi	385'515	372'300
Creditori per quote da rimborsare	9'400	9'500
Conto corrente RTSI	16'415	0
Capitale	304'900	308'000
Riserva	54'800	54'800
Passivi	385'515	372'300

Allegato CORSI

Titoli

Si tratta di fondi d'investimento valutati al corso effettivo di fine anno.

Evoluzione del Capitale e dei soci

	Capitale (in CHF)	Numero di soci
Totale al 31 dicembre 2002	308'000	2'294
Nuovi soci	1'000	10
Nuovi soci da quote riscattate	100	1
Quote rimborsate	-4'200	-37
Totale al 31 dicembre 2003	304'900	2'268

Rapporto dell'Ufficio di revisione

**Rapporto dell'Ufficio di revisione
all'Assemblea generale
della Società cooperativa
per la radiotelevisione
nella Svizzera italiana (CORSI)**

Comano, 24 aprile 2004

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità, il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) così come la gestione della CORSI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale e della gestione, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso.

Mediante verifica della gestione constatiamo se sussistono le premesse per una gestione conforme alle norme legali e statutarie; tale verifica non rappresenta un controllo in merito all'adeguatezza della gestione. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità e il conto annuale e la gestione (come pure la tenuta dell'elenco dei soci) sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

In base all'art. 33 dello Statuto raccomandiamo di approvare il conto annuale ed il rapporto del Consiglio regionale a Voi sottoposto.

Pierulisse Trenta

Arno Lanfranchi

Mario Ferrari



Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei conti annuali 2003 della CORSI nella sua seduta del 24 aprile 2004 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità dell'art. 12 lettere «d» e «e» degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2003 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

Il Presidente

Il Vice Presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.

Composizione del Comitato e dei Consigli

al 1.1.2004

Comitato del Consiglio regionale



Claudio Generali, presidente
Lugano



Virginio Pedroni, vice presidente
Bigorio



Armin Walpen
Berna



Paolo Beltraminelli
Pregassona



Benedetto Bonaglia
Gentilino



Francesca Gemnetti
Bellinzona



Remo Storni
San Vittore / GR

Consiglio regionale

Claudio Generali*
presidente CORSI, Lugano

Virginio Pedroni
vicepresidente CORSI, Bigorio

Paolo Beltraminelli, Pregassona
Benedetto Bonaglia, Gentilino
Franco Celio, Ambri
Francesca Gemnetti,** Bellinzona
Giovanna Giuliani-Cramerì, Poschiavo

Mons. Pier Giacomo Grampa, Lugano
Christian Marazzi, Vacallo
Marina Masoni, Bellinzona
Patrizia Pesenti, Bellinzona
Ina Piattini Pelloni, Montagnola
Gerardo Rigozzi, Bedano
Meinrado Robbiani, Caslano
Giorgio Salvadè, Lugano
Remo Storni, San Vittore/GR
Marco Tognola, Roveredo/GR

* anche membro del Comitato del Consiglio Centrale della SRG SSR

** anche membro del Consiglio Centrale della SRG SSR

Consiglio del pubblico

Lina Bertola
presidente, Lugano

Stefano Vassere
vicepresidente, Bellinzona

Dalmazio Ambrosioni, Porza
Fiorenza Bergomi, Lugano
Fiamma Bindella, Lugano
Raffaello Ceschi, Bellinzona
Agnese Ciocco, Roveredo/GR

Diego Erba, Solduno
Rodolfo Fasani, Coira/GR
Mons. Pier Giacomo Grampa, Lugano
Brenno Martignoni, Bellinzona
Renato Martinoni, Minusio
Marisa Rathey-Bonomi, Pregassona
Claudio Sulser, Lugano
Marco Tognola, Roveredo/GR
Franco Zambelloni, Castel San Pietro
Tiziana Zaninelli Vasina, Locarno

Segretario CORSI

Pierenrico Tagliabue, Lugano

Organo di mediazione

Mauro von Siebenthal, Locarno

Rapporto di attività RTSI

Rapporto annuale	
Rapporto Direzione regionale	31
Rapporto Direzione RSI	37
Rapporto Direzione TSI	45
Conti annuali RSI	
Sintesi	53
Conto economico	54
Bilancio	55
Allegati	56
Rapporto dell'Ufficio di revisione	66
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	67
Conti annuali TSI	
Sintesi	69
Conto economico	70
Bilancio	71
Allegati	72
Rapporto dell'Ufficio di revisione	82
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	83
Documentazione	
Premi e riconoscimenti	84
Organigramma RTSI	86
Organigramma RSI	87
Organigramma TSI	87

Rapporto Direzione regionale

RTSI: la concretizzazione di idée suisse



**Prof. Dr rer. Pol.
Remigio Ratti**
direttore RTSI

Chi, se non la SRG SSR idée suisse, può meglio contribuire a rigenerare la Svizzera?

L'identità del nostro Paese è infatti il frutto di una costruzione politico-sociale e nell'odierno scenario, che rivoluziona i rapporti fra il globale e il locale, i media elettronici e il loro ruolo di servizio pubblico assumono una responsabilità fondamentale. Questo è tanto più evidente per la Radio Televisione svizzera di lingua italiana. Il 2003 rappresenta anche sotto questo punto di vista un anno esemplare e significativo, per le risposte aziendali e di programma date in un contesto marcato, sin dal 2000, da una rottura nella traiettoria di sviluppo dovuta al blocco reale delle risorse disponibili.

Illustreremo i risultati raggiunti nel 2003, un anno record sotto il profilo degli ascolti, senza tacere tuttavia le difficoltà incontrate e le nuove sfide dello scenario tecnologico e di mercato che ci attendono. Iniziamo con la sintesi dei risultati della TSI e della RSI, rinviando l'analisi ai rapporti dei rispettivi direttori di media, per poi continuare con alcuni aspetti specifici dell'offerta e con l'approfondimento della strategia e della dinamica aziendale.

TSI: cambiamenti di palinsesto per una sfida vincente

Non scendere sotto il 30% di share sulle 24 ore. Era questo l'allarme lanciato dal direttore generale a seguito della forte concorrenza esterna registrata nel 2002. La TSI ha coraggiosamente modificato i propri palinsesti sulla base di una rigorosa analisi interna, rendendoli più elastici (in particolare curando il «passaggio» cruciale della fascia tra il TG e le 21.00) e attrattivi sull'arco dell'intera giornata. Il risultato – significativo per la strategia RTSI/SSR, è stato quello di uno share medio del 33% (+3,4 punti) nelle 24 ore e del 37,5% (+3,3 punti) nel prime time – rappresenta il re-

cord di share e di minuti di utenza da quando esiste il rilevamento Telecontrol (1985). Se la sostanza del risultato è da attribuire a TSI 1, non si deve sottovalutare il ruolo di TSI 2, con un'offerta minima a carattere complementare e tesa a soddisfare pubblici mirati (innanzitutto sportivi e bambini).

RSI: una forte territorialità

La Svizzera italiana costituisce uno spazio multiculturale esemplare per l'attuazione del concetto di idée suisse: se la RSI ottiene con le sue tre Reti una quota di mercato del 70,8% (un record da quando esiste Radiocontrol), SR DRS 1 realizza ben l'8,3% e RSR "La Première" quasi l'1%! Le scelte del pubblico (oltre alle private locali, vi sono una sessantina di radio italiane che penetrano nel nostro territorio) dimostrano così una forte territorialità dell'offerta radio SSR. Per territorialità intendiamo la capacità della nostra offerta di rispondere, in modo gradevole e autorevole, alle esigenze di una popolazione che deve poter essere messa nella condizione di ritrovarsi e vivere bene, in equilibrio tra il globale e il locale. Da notare inoltre lo sforzo costante – tramite «radio mobile» – per essere presente oltre San Gottardo. Grazie anche a questa pratica, la campagna elettorale per il rinnovo del parlamento federale è stata effettivamente di livello nazionale, arricchendosi del contributo di candidati italo-foni anche delle altre regioni del Paese.

Multimedia, complemento prezioso per l'offerta generalista

Unica fra le unità aziendali della SRG SSR, la RTSI ha scelto la strada della presenza online integrata. Il sito www.rtsi.ch fa da promo ai due media mentre il supporto di riferimenti tematici e pagine speciali costituisce la strategia con la quale la RTSI completa l'offerta, forzatamente generalista, di Radio e Televisione. Essa permette di man-

tenere vivi prodotti audio e video altrimenti destinati a sparire negli archivi. Con un costo contenuto a meno dello 0,5% del budget aziendale, la RTSI ha raggiunto risultati più che lusinghieri (dati MMXI), tanto nel confronto comparativo regionale (primo posto tra i siti non provider) quanto nel peso relativo nell'offerta nazionale SRG SSR, a dimostrazione che vi è una domanda per uno spazio multimediale plurilingue con identità idée suisse.

La rivalutazione degli archivi

La RTSI ha partecipato in prima linea ai lavori della Direzione generale che hanno condotto al riconoscimento dei ruoli fondamentali degli archivi quali supporto ai programmi e per la valorizzazione di un patrimonio aziendale e sociale. Questa presa di coscienza è oggi sostanzialmente facilitata dalle possibilità offerte dalle nuove tecnologie digitali, ma è soprattutto dipendente dalla valutazione del pericolo imminente di perdere una parte importante di documenti già archiviati, in considerazione del deterioramento dei vari supporti. La rivalutazione avviene tramite tre progetti strategici: il primo conduce all'acquisto di un'infrastruttura che permetta la gestione sicura e trasparente dei documenti; il secondo si prefigge di reimpostare razionalmente i flussi di lavoro e il sistema di catalogazione; il terzo deve garantire una politica responsabile nella salvaguardia dei fondi già esistenti, mantenendo l'importante partenariato con l'organizzazione nazionale Memoriav. Inoltre si è iniziato con la gestione sistematica dei materiali che testimoniano la storia dell'azienda (documenti scritti, foto). Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio RTSI diventano sempre più rilevanti le attività del servizio vendite al pubblico, le collaborazioni con enti pubblici, con l'USI, le realizzazioni con il team Internet e le potenzialità multimediali.

Progetti speciali

La realtà audiovisiva mondiale è in costante evoluzione. Negli ultimi anni si sono sviluppate e affinate le tecnologie per la trasmissione e la ricezione di dati. Si è sempre più indirizzati verso il multimedia in cui si fondono i vettori tradizionali della SRG SSR (radio e televisione). A ritmi sempre più serrati siamo confrontati con nuovi mezzi di comunicazione che integrano il suono e l'immagine, l'intrattenimento puro e l'informazione, la miniaturizzazione degli apparecchi e la loro polivalenza. Per un'azienda come la nostra si aprono così nuove prospettive: non solo produttori di programmi radio e tv, ma sempre più fornitori di contenuti da distribuire o da far distribuire attraverso piattaforme multimediali.

Non a caso, nel corso del 2003, la Direzione generale della SRG SSR ha voluto dotarsi di un documento strategico per rispondere in modo coerente e dinamico ai nuovi scenari che si prospettano. La RTSI ha scelto di essere presente su questi mercati, pur rimanendo fedele alla sua missione essenziale: produrre programmi radio e tv per il proprio pubblico di riferimento. Gli sviluppi nel campo del multimedia devono permettere di valorizzare ulteriormente quanto già prodotto (notizie, immagini, suoni, informazioni di servizio ecc.) distribuendoli in collaborazione con altri partner, attraverso le nuove piattaforme multimediali. In diversi casi (sito www.rtsi.ch, Simulcast su TSI 2, websport la cronaca integrale delle partite dei play off sul web ecc.) il semplice coordinamento delle risorse e potenzialità interne all'azienda hanno permesso di realizzare in poco tempo e con costi molto limitati dei prodotti audiovisivi nuovi che vanno incontro alle attese del pubblico.

Migliorare la presenza nello spazio transfrontaliero

Analogamente ci si sta muovendo in ambito transfrontaliero. Pure nel corso dell'ultimo anno si sono moltiplicate le richieste per riavere o migliorare i segnali RTSI nella fascia di confine. In questa situazione i margini di manovra della RTSI sono molto esigui. Per il momento ci si è limitati a stipulare degli accordi di collaborazione con alcune emittenti locali (TV Azzurra Verbania, Rete Biella, TV Mera a Chiavenna) per la ridiffusione di singoli programmi di cui deteniamo i diritti.

Iniziative per potenziare la collaborazione transfrontaliera sono in corso nell'ambito di alcuni progetti Interreg. Meritevoli di segnalazioni particolari la produzione di una dozzina di documentari in comune con Rete 55 di Varese e la creazione di una prima agenda transfrontaliera, che in prospettiva si vorrebbe allargare a tutta l'Insubria, con la Provincia del Verbano, Cusio, Ossola. Vi è inoltre, da parte di alcune Comunità montane, l'intenzione di chiedere una modifica della legislazione italiana al fine di poter riportare il segnale della RTSI in alcune regioni di confine.

L'apporto culturale della «Terza Svizzera» è curato anche tramite la cooperazione nell'ambito della Comunità italoфона radio-televisiva (presieduta dalla RTSI) con sinergie positive (ed economie) nel campo della collaborazione TSI, con RAI e VentiquattroreTV, nonché, in modo sempre più organico, da parte della RSI, specie la radio culturale. In sintesi, nel campo delle innovazioni tecnologiche e della diffusione transfrontaliera, per la RTSI si tratta di promuovere la propria immagine dando un valore aggiunto alle produzioni. Iniziative di questo genere permettono di ampliare la cerchia degli utenti a costi supplementari molto contenuti, grazie anche alla collaborazione con partner terzi e alla possibilità di commercializzare i prodotti.

Consuntivi 2003: saldi positivi

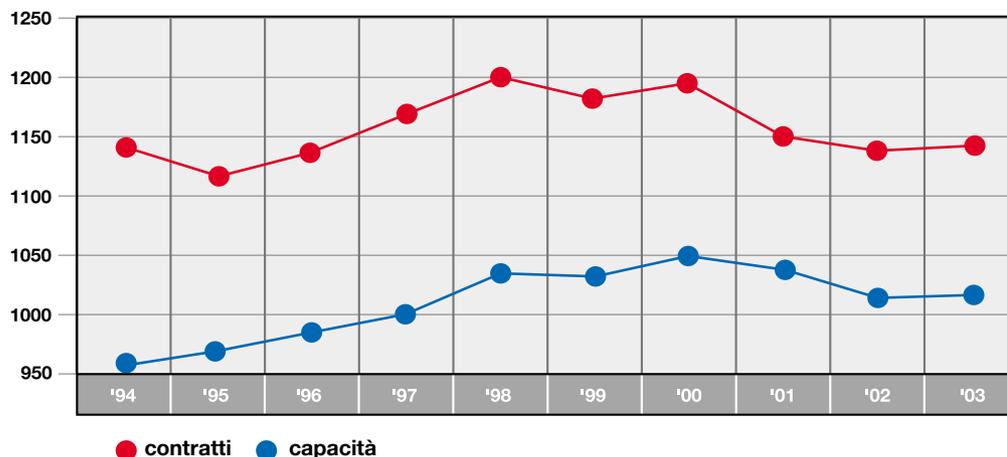
I conti 2003 della RTSI chiudono con una maggiore entrata di CHF 1,7 mio (2,7 mio nel 2002), ciò che rappresenta lo 0,6% delle entrate globali. Alla perdita d'esercizio del 2000 si sono susseguiti tre anni consecutivi di surplus che in parte consentiranno di affrontare il deficit preventivo per il 2004 (cfr. Centro Info), in linea con la strategia RTSI 2001-2006.

Come analizzeremo più avanti dal 2000 si assiste a una vera e propria rottura di traiettoria nel senso di una stagnazione delle risorse disponibili per la SRG SSR. In questo contesto la situazione dei due media va leggermente differenziata ed è relativamente meno sfavorevole alla Radio rispetto alla Televisione, le cui risorse dipendono anche dalla congiuntura del mercato pubblicitario. Così le risorse effettivamente disponibili per la produzione RSI (depurate da quanto serve per pagare i costi centrali), pur con qualche fluttuazione, saranno nel 2004 allo stesso livello di quelle del 2002, mentre la TSI ha perso 1,8 mio tra il 2001 e il 2003 (1,17%), che saliranno a 5 mio, pari al 3,22%, se si confronta l'anno 2001 con il 2005. Questa situazione, sia pur valida per tutta la SSR, incide tuttavia particolarmente sull'unità aziendale RTSI che, già di per sé, è costantemente confrontata con la messa in discussione della chiave di riparto, una vera e propria spada di Damocle.

Efficacia ed efficienza delle risorse allocate

Ogni utente che paga la tassa di ricezione ha diritto a ricevere un'offerta equivalente in ogni regione linguistica. Per questo, grazie al federalismo, la Svizzera italiana è la prima beneficiaria di una perequazione finanziaria nettamente a suo favore. È quindi nostro dovere e punto d'orgoglio dimostrare di fare un uso parsimonioso ed efficace delle risorse.

Evoluzione dei contratti e capacità 1994-2003



Dopo tre anni, il raggruppamento delle risorse “non di programma” sotto un tetto comune per Radio e Televisione, l’adozione di un sistema strategico – conosciuto all’interno come il Radar RTSI 2006 – e di controlling sistematico degli obiettivi nonché le precise e coerenti scelte di palinsesto e di programma, hanno dato buoni frutti. Così, si sono per esempio potuti stabilizzare, senza pregiudicare l’offerta, *gli effettivi* (con una leggera riduzione delle capacità di quasi il 3%, -29 unità rispetto al 2000); il numero di ore di prima diffusione per capacità è salito dello 0,9% in TSI e dello 0,2% in RSI dal 2001. Mentre rapportando il punto di share l’aumento è del 5,6% in TSI e 4,7% in RSI. I settori della produzione TSI che ricorrono sistematicamente a ditte esterne hanno aumentato il numero di ore produttive per capacità del 18% rispetto al 2001, il che ha permesso di stabilizzare il numero di ore acquistate in esterno pur aumentando il numero totale di ore produttive. Anche il rapporto tra costo influenzabile e punto di share ha avuto un’evoluzione analoga (+10,8% TSI e +0,8% RSI).

Mirare a uno sviluppo sostenibile anche per il servizio pubblico

Certamente, la necessità di meglio calibrare – operando economie ma anche cercando nuove sinergie tecnologiche – la macchina produttiva radiotelevisiva può sollevare preoccupazioni, sulla tipologia e la qualità dell’offerta o, ancora, sulla politica occupazionale.

Prima di rispondere a queste domande è doveroso rilevare come esse presuppongano delle ipotesi che vanno valutate e verificate alla luce della traiettoria evolutiva della nostra società, della SRG SSR, della RTSI, quindi delle prospettive evolutive dello spazio audiovisivo nazionale, regionale e internazionale.

In particolare, l’aumento o la diminuzione del personale è necessariamente l’indicatore migliore per definire lo stato di salute dell’azienda e valutare le prospettive di chi vi lavora?

La risposta è possibile solo se andiamo al di là di un mero criterio aritmetico. Con il passaggio del secolo è evidente che la Svizzera conosce un’epoca caratterizzata

da vere e proprie fasi di rottura nelle traiettorie di sviluppo, sia con riferimento all'intera economia, sia rispetto ai settori e alle singole imprese. Ora, l'indicatore d'occupazione deve essere valutato rispetto a un nuovo modello, quello che consideri «lo sviluppo sostenibile» per la SRG SSR e per la RTSI.

Le capacità sono cresciute di 104 unità nel periodo 1993-2000, mentre la contrazione nel periodo 2001-2002 è di 29 unità.

L'evoluzione delle capacità 1994-2003 illustra indubbiamente una nuova traiettoria di sviluppo che mira, tramite la strategia «RTSI verso il 2006», ad una visione integrata delle dinamiche evolutive per consolidare la nostra posizione tenendo conto di sensibili mutamenti strutturali e di mercato. Così il deficit del 2000 è stato un campanello d'allarme mentre la strategia aziendale 2001-2006, tempestivamente imposta, ha spinto verso un migliore o diverso impiego delle risorse. Ciò ha permesso di rispondere al nuovo scenario SRG SSR mantenendo un buon livello d'offerta di programmi, pur nell'ambito di un bilancio più severo. La RTSI si conferma – ne è la prova la massiccia partecipazione ai concorsi pubblici e il numero delle offerte spontanee – un datore di lavoro attrattivo e socialmente all'avanguardia.

Una sana e tempestiva politica degli investimenti

Da parecchi anni si parla di digitalizzazione delle apparecchiature e delle infrastrutture tecniche.

Seguendo questa tendenza, è continuata l'innovazione delle infrastrutture della RTSI introducendo, per la gestione delle agenzie news, un sistema utilizzabile da tutti i nostri giornalisti e redattori in sede e fuori. Su questo sistema si innesta un'applicazione per il trattamento audio e la preparazione dei contributi da trasmettere per la RSI. Alla TSI questo sistema sarà parte in-

tegrante del futuro metodo di produzione dell'informazione.

Alla Radio è continuato il progetto strategico «digitalizzazione RSI» con la sostituzione degli impianti dello Studio 4 e dell'Emissione di Rete Tre.

Quest'ultimo impianto permette la compilazione dei brani musicali per l'emissione su un server utilizzabile da più utenti contemporaneamente.

In TSI vi è da segnalare la realizzazione del Centro registrazione e copiatura, che permette di trattare tutti i formati video con cui si trova confrontata la produzione televisiva. Inoltre è stato rinnovato il sistema di produzione della Meteo.

Da segnalare un'importante sostituzione dei formati di registrazione video iniziata nel 2002, che si protrarrà per diversi anni. Infatti, dei quasi 300 videoregistratori presenti nel 2001, solo un terzo saranno sostituiti con videoregistratori digitali, il resto sarà rimpiazzato da diversi server sui quali i segnali saranno registrati in formato numerico.

L'evoluzione descritta genera un sempre maggiore impegno del settore Informatica nell'allestimento delle necessarie infrastrutture che nel 2003 ha portato alla realizzazione di una stazione centralizzata per la memorizzazione dei dati. Le sfide in questo campo sono soprattutto rappresentate dalla sicurezza e dalla disponibilità dei sistemi ai quali dedichiamo un grande impegno e la massima cura.

Anche la distribuzione dei nostri segnali TV non si è sottratta alla digitalizzazione: da agosto 2003, i segnali TV della SRG SSR (TSI 1, TSI 2, SF DRS1 e TSR1) sono ricevibili, quale prima regione svizzera (e dopo l'esperimento in Engadina) sul territorio ticinese, in DVB-T via terrestre. I telespettatori non allacciati alla via cavo o al satellite possono di nuovo, come promesso all'autorità cantonale ticinese, ricevere per via terrestre i primi programmi delle tele-

visioni delle consorelle d'oltre San Gotardo, dopo che i ripetitori analogici erano stati spenti nell'estate del 2002.

Prende corpo il nuovo Centro Info di Comano

Nel corso del 2003 è stata portata a termine la fase di edificazione dello stabile destinato ad ospitare il Centro Info TSI, che entrerà in funzione nel corso del 2004. L'edificio è stato ultimato nei termini e rispettando il budget assegnato.

Parallelamente il gruppo di progetto si è dedicato alla selezione ed alla scelta del sistema tecnico/produttivo. Dopo un'attenta verifica delle tecnologie disponibili sul mercato, è stata data la preferenza alla soluzione News Base della ditta Sony, forte di una consolidata presenza nel mondo del broadcast internazionale, con più di 57 sistemi funzionanti presso altrettanti enti televisivi in tutto il mondo.

Gli sforzi per una migliore identità aziendale

La strategia RTSI dedica grande attenzione all'identità aziendale e, nel 2003, vi sono state parecchie iniziative che hanno contribuito al miglioramento della comunicazione interna e della conoscenza fra i vari settori dell'azienda.

La nuova Intranet aziendale consente la disponibilità tempestiva a ritmo quasi quotidiano ed è esaustiva di tutte le informazioni di cui il personale può necessitare. Di particolare rilevanza è la comunicazione relativa a tutti i progetti innovativi in corso d'opera, che permette agli interessati sia di migliorare le proprie conoscenze sia di apportare eventuali contributi alla realizzazione dei progetti elencati.

La comunicazione con i Quadri è stata consolidata grazie all'istituzionalizzazione di incontri regolari durante i quali vengono discussi i problemi cui la RTSI è confrontata. Particolarmente approfondite sono

state le discussioni sulla nuova legge RTV. Si sono migliorate le relazioni con gli altri media e con i radio e telespettatori creando la consapevolezza dell'importanza di un dialogo costante e, non da ultimo, si sono consolidate le relazioni sindacali.

Conclusioni: obiettivi strategici sostanzialmente raggiunti

Gli eccezionali risultati negli indici d'ascolto radiotelevisivi (senza dimenticare l'online) della RTSI sono accompagnati da una buona «territorialità» e da una situazione aziendale che si muove sulle linee della strategia 2001-2006. I risultati finanziari fondamentalmente sani ed equilibrati degli ultimi tre anni 2001-03, permettono di affrontare e compensare l'importante deficit transitorio pianificato per il 2004, allorché entrerà in funzione il «Centro News di Comano». Verosimilmente, ciò permetterà ancora – mentre è congelata la domanda d'adeguamento della tassa di ricezione – di affrontare un 2005 che si preannuncia difficile per tutta la SRG SSR. Sul piano degli investimenti possiamo affermare, pur adottando formule e tecnologie standard, di essere decisamente al passo con i tempi.

Gli obiettivi strategici sono stati perseguiti promuovendo anche una migliore cultura aziendale che prevede un sistematico confronto con le realtà esterne (benchmarking), più trasparenza e il perseguimento di una politica di pianificazione delle risorse umane e tecnologiche di medio termine. Certamente, la dimensione più difficile è quella della cultura del cambiamento che, secondo la Direzione, deve poter caratterizzare ancor meglio la RTSI in una tensione ideale verso le sfide che continuamente si aprono nello scenario dei media a livello internazionale, nazionale e regionale.

Rapporto Direzione RSI

RSI: primato di ascolti e incremento della territorialità nel Paese



Jacky Marti
direttore RSI

Il 2003 della RSI è stato contraddistinto fondamentalmente da due fattori: un record assoluto di ascolto complessivo registrato in media durante tutto l'anno e una politica di programmi orientata a valorizzare sempre più il rapporto con il territorio.

Gli studi realizzati dall'Ufficio Ricerche della SRG SSR idée suisse l'hanno ampiamente dimostrato: se da un lato l'attaccamento del pubblico radiofonico è strettamente collegato a una garanzia di qualità dei programmi diffusi, alla tempestività e all'affidabilità dell'informazione, dall'altro non si può sottovalutare il ruolo insostituibile della RSI con le sue tre Reti quale medium generalista d'accompagnamento e di servizio, quale costante punto di riferimento per l'identità regionale a vocazione nazionale per un territorio nel quale ha assunto un grande significato il senso di italicità. Un dato, questo, di particolare rilievo soprattutto se inserito in un momento così delicato e importante delle discussioni in vista della nuova legge radiotelevisiva.

In questa prospettiva la RSI ha operato, nel corso dell'anno, consolidando la sua credibilità presso i numerosi ascoltatori che l'hanno premiata in termini di fedeltà a livello regionale, nazionale e insubrico a fronte di una concorrenza sempre più agguerrita.

Il forte incremento della presenza sul territorio che ha contraddistinto il 2003, ha corrisposto a numerose iniziative che hanno interessato la RSI nel quadro di operazioni mirate o allargate che hanno sottolineato la sempre più stretta collaborazione fra le tre Reti orientate alla conquista di obiettivi comuni. Complessivamente sono state realizzate ben 125 significative uscite sul territorio regionale e nazionale, senza dimenticare la presenza regolare delle squadre esterne.

Impegno nel programma e nelle iniziative editoriali

Dapprima occorre sottolineare il grande impegno della RSI nella copertura delle manifestazioni legate al Bicentenario dei Cantoni Vaud, Turgovia, Argovia, San Gallo e, in particolare, Ticino e Grigioni.

Segnatamente alle occasioni ufficiali, i programmi hanno presidiato le numerose manifestazioni collaterali che hanno permesso alla RSI di profilarsi ulteriormente come punto di riferimento per l'italianità anche a Nord delle Alpi. Un articolato progetto ha inoltre occupato l'informazione della RSI nella copertura degli appuntamenti per il rinnovo dei poteri politici cantonali ticinesi e grigionesi, per le elezioni federali (ottobre) e per l'elezione del Consiglio federale (dicembre). In quest'ambito si è anche sviluppato il progetto «Tour de Suisse» che la RSI ha realizzato fra l'estate e l'autunno con cinque settimane di trasferta radiofonica attraverso le varie realtà della Confederazione: un'operazione targata «idée suisse» di dimensioni e impegno finora inediti che ha riscosso un notevole successo rafforzando l'immagine e la dimensione nazionale della RSI.

«Via Radio» è il nome del club di fedeli ascoltatori della RSI che è stato creato nel corso dell'anno. L'iniziativa, davvero particolare nel suo genere, unisce gli obiettivi di una Radio di servizio pubblico all'interesse di chi circola in automobile sulle nostre strade, permettendo ai membri del club di diventare parte attiva di un'informazione utile a beneficio della viabilità stradale.

Accanto ai progetti di programma che hanno contraddistinto l'impegno delle singole Reti, numerose iniziative sono state realizzate e tutte, a conferma dell'attaccamento alla RSI, hanno incontrato grande favore presso il pubblico: dalla forte collaborazione alla seconda edizione del «Progetto Martha Argerich» che, per la sua

risonanza, ha permesso a Rete Due di raggiungere il pubblico internazionale nelle riprese da parte delle altre radio (in particolare di RAI Radiotre), alla partecipazione alla Festa dei musicisti svizzeri tornata in Ticino dopo 20 anni, fino all'intensa attività del Coro della RTSI. Sempre Rete Due ha avuto una stimolante funzione di guida nel progetto nazionale dedicato ai temi scientifici avviando una collaborazione nuova tra le reti consorelle della SRG SSR. Durante l'anno è stata realizzata da Rete Uno un'originale trasmissione dal titolo «Scrittori per caso» che ha coinvolto numerosi radioascoltatori stimolandone la creatività in un concorso applicato alla scrittura di un breve racconto. Ebbene, sono state inviate alla RSI oltre 300 storie, le migliori delle quali pubblicate su CD e in un libro. Ma come dimenticare «Radio con vista», un concorso fotografico che ha raccolto numerosissime adesioni, culminato con la premiazione dei vincitori nel corso di una originale serata pubblica organizzata all'Auditorio Stelio Molo della RSI alla fine di dicembre.

Fra le altre iniziative editoriali della RSI è certamente da segnalare l'uscita di «Come una patria predestinata... Hermann Hesse in Ticino», un doppio CD realizzato con documenti inediti conservati nell'archivio della RTSI, una pubblicazione resa possibile grazie alla collaborazione con la Fondazione H. Hesse Montagnola. L'iniziativa, oltre ad aver raccolto un ampio interesse anche nell'area germanofona, ha avuto il pregio di mettere in risalto il prezioso ruolo dei nostri archivi grazie a un'operazione volta alla messa a disposizione di tutti di un patrimonio di voci e documenti rari. Particolarmente significativo è risultato anche il CD che raccoglie i racconti de «Lo Zibaldino» di Giovannino Guareschi. Il disco è stato realizzato a favore dell'UNITAS (Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana) con il

contributo di molte voci di programma della RSI, prestatasi volontariamente e con entusiasmo alla lettura delle novelle del noto scrittore.

Un anno di importanti innovazioni tecnologiche

Per la RSI il 2003 è stato un anno impegnativo anche sul fronte dei miglioramenti delle tecnologie a disposizione del programma e degli spazi ad essi adibiti. Fra questi, in ordine di tempo, spicca il rinnovamento dello studio Radio di Bellinzona, un progetto iscritto nell'ambito dei rifacimenti edili del piano terra del palazzo delle Orsoline e grazie al quale si è potuto integrare uno spazio RSI con una redazione per 3 giornalisti e uno studio che permette la confezione e la messa in onda dei servizi informativi.

Anche la sede di Besso ha subito alcune trasformazioni a partire dal rinnovamento del mitico Studio 4, quello prevalentemente impiegato per le produzioni del Radioteatro. La sua digitalizzazione permette ora ai registi della prosa radiofonica di affrontare nuove sfide facendo uso di una tecnologia al passo con i tempi. Ma anche lo studio d'emissione di Rete Tre è stato rimesso a nuovo e completamente digitalizzato. Inoltre, con l'inserimento di un sistema informatico per l'emissione chiamato Digimedia, è oggi in grado di utilizzare tutta la musica da un unico server al quale possono accedere più utenti contemporaneamente. Un analogo cambiamento ha interessato anche Rete Uno. Complessivamente il progetto coinvolgerà tutti e tre gli studi d'emissione: dotandoli degli stessi sistemi di programmazione musicale verrà facilitata la possibile rotazione del personale di programma fra le Reti così come quella del personale tecnico.

Rete Uno

Il 2003 è stato, per la Rete Uno, un anno di particolari impegni e di soddisfazioni. La Rete più ascoltata della RSI con i suoi programmi di informazione, intrattenimento e contatto ha infatti dovuto e saputo confrontarsi con successo a eventi di prima grandezza e, in parte almeno, del tutto inediti. Si pensi, a livello nazionale, alle elezioni di ottobre e a quelle di dicembre del nuovo Consiglio federale. Senza dimenticare le votazioni federali di febbraio e maggio, quest'ultima caratterizzata dalla eccezionale simultanea presenza di ben nove temi sottoposti al popolo. Anno di appuntamenti politici importanti il 2003 lo è stato però anche per i Cantoni Ticino e Grigioni, chiamati al rinnovo dei poteri cantonali, conformemente alle rispettive – e diverse – regole costituzionali. Se l'attualità elvetica è stata densa di eventi che hanno necessitato di grande attenzione e responsabilità giornalistica, lo scenario internazionale non è stato esente da momenti di particolare intensità. Basti soltanto ricordare i drammatici sviluppi della crisi irachena sfociata in una guerra che ha suscitato, anche da noi, ampie discussioni.

Rete Uno non ha però soltanto affrontato le necessità giornalistiche via via imposte dall'attualità, ma ha come sempre evidenziato una sua progettualità autonoma. In questo ordine di idee il momento saliente è stato la realizzazione del già citato «Tour de Suisse», un'operazione originale che ha sicuramente rafforzato e evidenziato ulteriormente la portata nazionale dei suoi interessi.

Rete Due

Nel 2003 Rete Due ha mantenuto alto il suo irradiazione fra le reti culturali radiofoniche della SRG SSR, confermando il rispettabile livello d'ascolto raggiunto e assumendo anche la funzione guida nel

progetto nazionale dedicato ai temi scientifici. Due sono stati gli aspetti di questa importante operazione. Il primo ha riguardato l'impegno a sviluppare un ambito del programma rimasto ai margini, ma essenziale nel quadro di un'offerta culturale che si vuole completa. Il secondo ha avviato un'esperienza nuova di collaborazione tra reti consorelle della SRG SSR, mirando a creare una redazione integrata almeno su centri di interesse comune. L'altro tema che ha percorso i programmi durante i dodici mesi è stato quello dell'Anno internazionale dell'acqua che ha considerato gli aspetti ambientali, sociali, filosofici, religiosi, artistici, culturali, scientifici legati a questo elemento fondamentale della natura costituendo, in particolare, l'argomento di un'intera giornata speciale. Una modalità, quella della Giornata Speciale, ormai divenuta tipica di Rete Due e sviluppata quasi a ritmo mensile su temi come «Vita d'artisti», «Amici, nemici, amanti, traditori», «La madre», «Hector Berlioz», «Gaetano Donizetti», «URSS: l'utopia di un secolo», «Cultura alla radio in Europa», «Bicentenario dei Cantoni Ticino e Grigioni». Alle celebrazioni del Bicentenario ha concorso l'allestimento in forma di concerto di «Elena e Malvina», composta nel 1824 dal musicista di origine bleniese Carlo Soliva, prodotta nell'ambito della Stagione operistica dell'UER e trasmessa da 21 stazioni. Oltre alla partecipazione al già citato «Progetto Martha Argerich», ricordiamo la collaborazione con RAI Radiotre, l'emittente che ha ospitato quasi integralmente anche altre rassegne musicali organizzate da Rete Due: i Concerti pubblici, i Concerti d'autunno e Pianoforte a Bellinzona. Il riconoscimento della produzione musicale è stato sottolineato dalla settimana che in gennaio Radio France ha dedicato all'Orchestra della Svizzera italiana selezionando i momenti salienti della sua storia. Una rilevanza musicale che è stata

incrementata dalla partecipazione alla Festa dei musicisti svizzeri e dall'intensa attività del Coro della RTSI che con I Barocchisti ha dato i suoi contributi al Teatro Sociale di Bellinzona, ai Vespérali, a Lugano Festival, alle Settimane Musicali di Ascona esibendosi più volte all'estero (alle Feste di Apollo di Parma, al Festival di Bruges, al Festival Monteverdi di Cremona, alle Settimane Bach di Milano). Diego Fasolis, che ha portato I Barocchisti in una tournée con il Coro della Radio di Berlino RIAS, ha anche ottenuto il Premio onorario della Kulturstiftung della Unione di Banche Svizzere per i meriti artistici legati all'attività radiofonica e discografica che ne è derivata. Fra le iniziative che tradizionalmente riscuotono un grande successo di pubblico occorre inoltre ricordare la Stagione dei concerti Jazz che anche nel 2003 ha proposto appuntamenti di grande qualità. In campo discografico Rete Due si è assicurata la visibilità grazie a una ventina di CD coprodotti con case internazionali, tentando per la prima volta la via del CD rom con la pubblicazione delle «Lectures al caminetto» di Padre Giovanni Pozzi, realizzate nell'ultimo decennio e presentate unitamente al volume «In forma di parola» in occasione del convegno che la Rete ha sostenuto, dedicato al grande italianista ticinese. La presenza sul territorio è stata assicurata dal tradizionale «Podio» che ha ospitato personalità quali Raffaele La Capria, Dacia Maraini, Massimo Salvadori, Silvio Garattini, Massimo Rocchi, dibattiti sugli scrittori di frontiera, e dall'originale iniziativa di presentare una serie di documenti sonori del nostro archivio nella «Stanza delle voci» allestita nell'ambito del Festivalletteratura di Mantova.

Rete Tre

Il 2003 è stato, per Rete Tre, un anno decisamente positivo, ricco di eventi e successi. Tutti gli indicatori qualitativi e quantita-

tivi mostrano chiaramente una costante crescita che ha raggiunto e superato tutti gli obiettivi fissati: il recupero del pubblico femminile e dei più giovani ci ha permesso di battere la concorrenza estera. Durante l'anno la griglia dei programmi è stata rinnovata e arricchita. In particolare con l'azzeccata «Evaora», una trasmissione condotta da animatrici e redattrici che sviluppano argomenti «femminili» con uno stile che però non esclude giovani uomini, «Un'ora per voi», un programma di sicuro impatto sulla musica italiana e «Freak Show», contenitore satirico che ha rilanciato la fascia del sabato mattina. A giugno il Prix Suisse è stato attribuito a Rete Tre nella categoria «nuovi formati» grazie al Cd promozionale «La vita è una palla», raccolta delle migliori gag radiofoniche prodotte durante l'anno. Altro ambito in cui Rete Tre si è profilata è sicuramente quello della sua presenza sul territorio per coprire festival musicali, trasmettere concerti, seguire manifestazioni sportive, ricreative e culturali organizzate nella nostra regione. A livello nazionale e nell'ambito del progetto idée suisses, è stato compiuto uno sforzo particolare aumentando il numero di giovani studenti che quotidianamente effettuano corrispondenze dalle principali città elvetiche. Sempre in campo giornalistico, va sottolineato l'avvio di nuove rubriche come «Fuori Corso» dedicata al mondo universitario.

Un'importante menzione è stata conferita nell'ambito del Prix Médias idée suisses a un servizio realizzato da Rete Tre sulla prevenzione all'AIDS. Nel corso dell'anno Rete Tre ha offerto decine di giornate speciali dedicate a eventi cinematografici, di costume, alle mode e alle nuove tendenze, realizzando inoltre numerosi documentari sui musicisti più rappresentativi della nostra regione. In ambito musicale va anche ricordata la trasmissione settimanale «Bandzonair» dedicata alla scena della

Svizzera italiana che, accanto alla produzione e alla diffusione di «Showcase» permette di offrire spazio e visibilità alla musica svizzera e insubrica. Nel 2003 Rete Tre ha avuto la possibilità di rinnovare quasi totalmente i suoi studi d'emissione e di produzione a cui s'è aggiunto il passaggio ai nuovi sistemi di programmazione (MusicMaster su Window) e di emissione (Digimedia). Un altro salto tecnologico che ha corrisposto al passaggio dal vecchio mixer analogico a quello digitale e a un cambiamento del modo di comunicare con il pubblico. Inoltre, grazie alla possibilità di dialogare con gli ascoltatori via SMS, è stato creato il nuovo programma serale «SM3», rivolto ai più giovani.

Infine occorre sottolineare il particolare impegno della Rete nel reclutare, selezionare, introdurre e formare nuovi animatori e redattori in una prospettiva di rinnovamento e «turn over» complessivo: un lavoro senza soluzione di continuità nel tempo, che garantisce alla Rete un ricambio generazionale costante e di qualità.

Un anno record per gli ascolti della RSI

Come per l'anno precedente, gli obiettivi d'ascolto del 2003 sono stati superati ma, per la prima volta da quando esiste Radiocontrol, la RSI ha ottenuto una quota di mercato superiore al 70% (70.8), quasi tre punti in più della quota fissata dalla Direzione generale. Nell'anno appena conclusosi la RSI ha raggiunto giornalmente oltre i due terzi della popolazione della Svizzera italiana, vale a dire circa 184'000 persone di 15 anni o più. La rimanente porzione di mercato è contesa fra le emittenti private svizzere, con una quota di mercato del 5,5%, le radio estere la cui quota di mercato è dell'11,9% e le altre emittenti della SRG SSR, fra le quali spicca DRS1 con una quota dell'8,3%. La prima Rete della radio romanda, La Première, occupa in-

vece lo 0,9% del mercato radiofonico al sud delle Alpi.

Complessivamente le reti SRG SSR raggiungono nella Svizzera italiana 207'000 persone e presentano una quota di mercato dell'82,6%, oltre due punti percentuali in più rispetto all'anno precedente.

Le quote di mercato

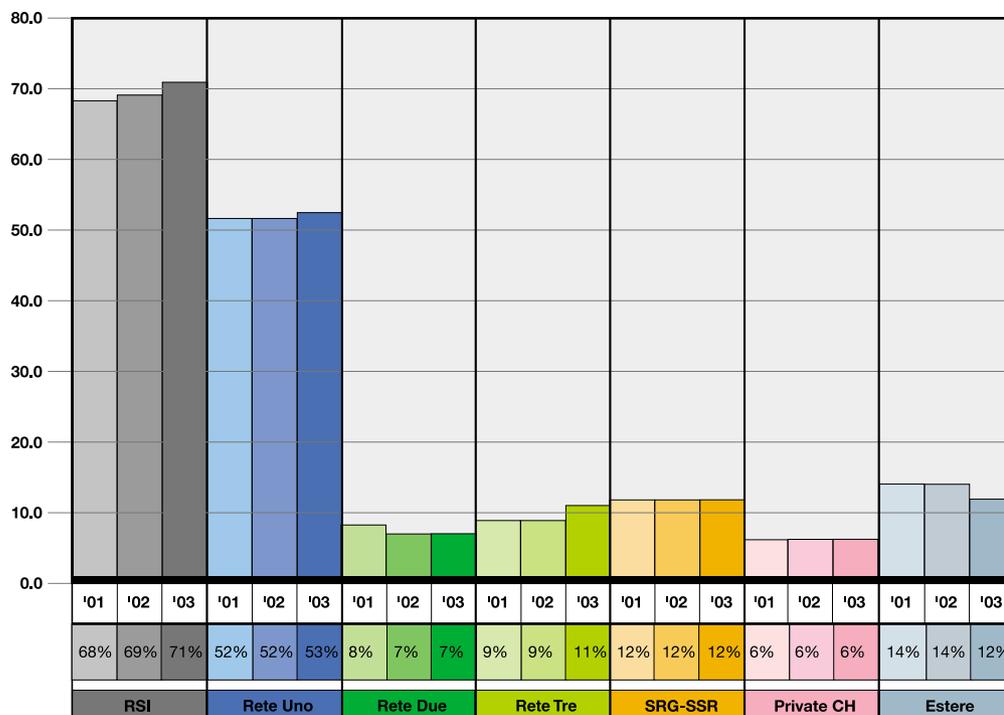
La RSI ha occupato nel 2003 il 70,8% del mercato radiofonico della Svizzera italiana, una crescita del 2% rispetto ai dodici mesi precedenti. Il 52,9% della quota di mercato è appannaggio della Rete Uno, un valore simile a quello del 2002 (52,5%). Estremamente stabile è la posizione di Rete Due che conferma il 7,2% registrato nel 2002. In netta crescita Rete Tre, la cui quota di mercato è salita dal 9,1% del 2002 al 10,8% dell'anno appena terminato.

L'ascolto della radio

Nel 2003 le radio hanno raggiunto giornalmente nella Svizzera italiana l'88,7% della popolazione di 15 anni o più, vale a dire 244'000 persone circa, tante quante ne sono state raggiunte nel corso dell'anno precedente (2002: 244'500). Rispetto al 2002 vi è stata però una diminuzione della durata media d'ascolto per abitante. Essa è scesa da 108 a 106 minuti. Se il numero delle persone raggiunte dal medium radio si è mantenuto stabile, la RSI ha potuto leggermente aumentare il numero degli ascoltatori, passando dai 182'000 del 2002 ai 184'000 dell'anno appena giunto al termine (67% della popolazione).

Come già nel 2002, Rete Uno è l'emittente più seguita e registra una penetrazione giornaliera media del 54,7%. In altre parole: l'emittente generalista della RSI raggiunge giornalmente oltre 150'000 persone. In leggera crescita il numero degli ascoltatori di Rete Due, passati da 28'000 a 29'500. Le maggiori differenze numeriche rispetto al 2002 concernono Rete Tre.

Sviluppo delle quote di mercato nella Svizzera italiana dal 2001 al 2003
(indicazioni in %, valori arrotondati)

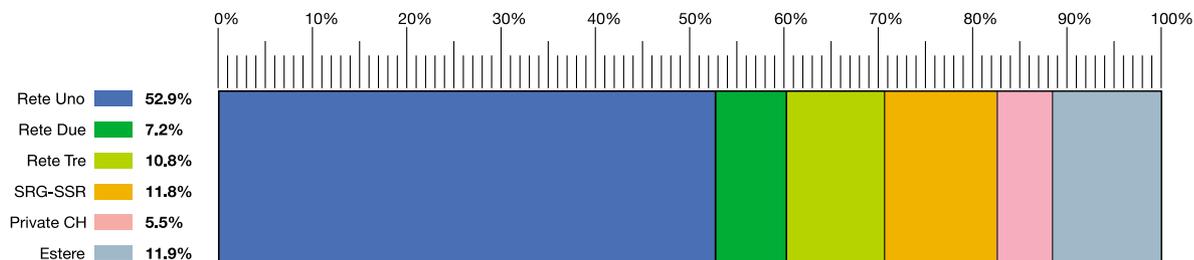


Base: 5'300 persone / 36'500 giorni di misurazione

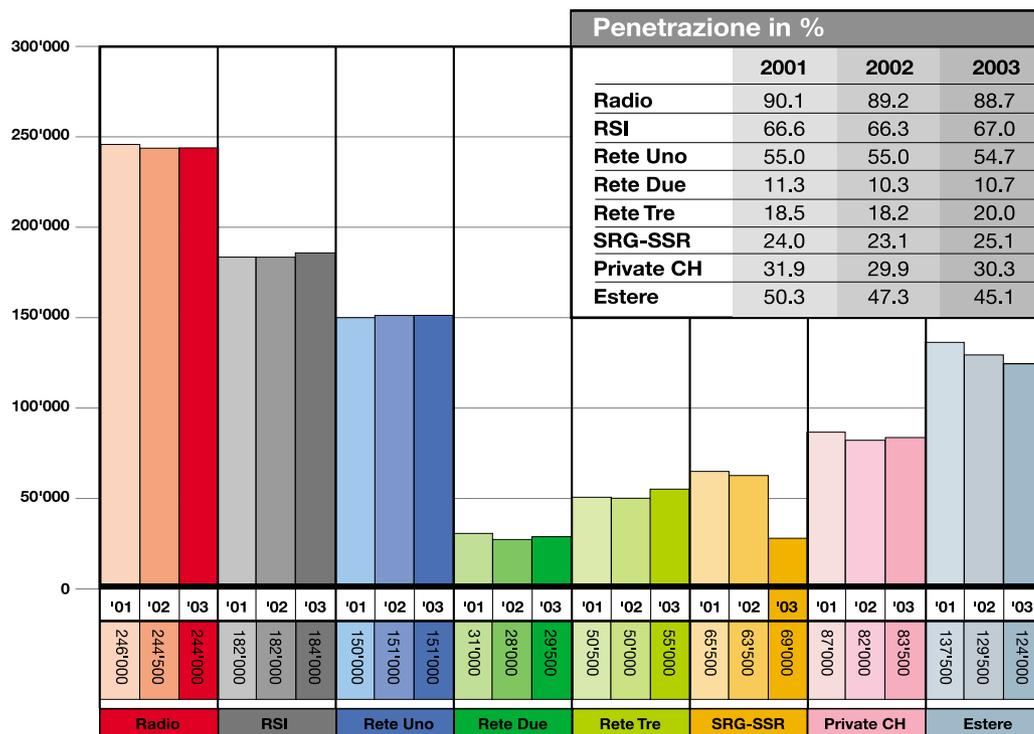
L'emittente indirizzata prevalentemente ai giovani ha aumentato i propri ascoltatori quasi del 2%, passando da una penetrazione del 18,2% (50'000 persone circa raggiunte in media) ad una penetrazione del 20% nel 2003 (55'000 persone). La du-

rata media dell'ascolto della RSI ha presentato un leggero aumento, passando dai 74 minuti del 2002 ai 75 dell'anno appena terminato.

Quote di mercato nella Svizzera italiana nel 2003 (indicazioni in %, valori arrotondati)



Sviluppo della penetrazione della radio e dei diversi offerenti nella Svizzera italiana dal 2001 al 2003 (indicazioni in cifre assolute, valori arrotondati per eccesso o difetto alle 500 unità)



Base: 5'300 persone / 36'500 giorni di misurazione

Rapporto Direzione TSI

TSI: obiettivi raggiunti



Dino Balestra
direttore TSI

Il 2003 è stato un anno di particolari successi dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie al rinnovo di gran parte dell'offerta di programmi, sia riguardo i contenuti sia per i cambiamenti introdotti negli orari soprattutto del prime-time.

I periodi più significativi dell'anno televisivo 2003 possono essere individuati in tre momenti: i mesi da gennaio a giugno, la stagione estiva, la ripresa autunnale. Questa ripartizione corrisponde a tre offerte differenziate a seconda delle abitudini stagionali del pubblico, delle correzioni suggerite dalla costante verifica del prodotto, delle analisi di mercato e delle iniziative della concorrenza.

In sintesi, TSI nel 2003 ha introdotto le seguenti novità:

- lo spostamento alle 21.00 dell'inizio della prima serata, che ha permesso di dare maggiore forza e chiarezza a questo momento strategico sia nei confronti del pubblico con trasmissioni dedicate a generi ben precisi, sia come reazione alla concorrenza. Il posticipo dalle 20.40 alle 21.00 dell'inizio serale dei nostri programmi pone quest'ultimi sullo stesso piano di quelli provenienti dall'Italia, evitando quel «mordi e fuggi» del pubblico che avveniva negli anni precedenti tra le 20.40 e le 21.00, causa principale di una notevole quotidiana perdita di audience. Anche la scelta di offrire un solo genere di programma tra le 21.00 e TG notte, praticamente senza interruzioni, ha contribuito in maniera importante a fidelizzare il nostro pubblico.
- l'inserimento del gioco quotidiano «Uno, nessuno, centomila» tra l'edizione principale del TG e l'inizio dei programmi alle 21.00, che ha creato un'altissima fedeltà di pubblico grazie alla quale è stato

possibile contrastare in modo efficace una concorrenza (Canale 5, Rai 1) in quel momento particolarmente agguerrita.

- considerando i singoli giorni della settimana, l'offerta di base di TSI 1 alle 21.00 si presentava nel seguente modo:
 - **lunedì:** appuntamento con l'approfondimento dell'informazione,
 - **martedì:** gli originali TV per il pubblico poco interessato agli avvenimenti sportivi trasmessi su TSI 2,
 - **mercoledì:** i grandi film, il cui successo non soltanto ha creato una solidissima abitudine d'ascolto nel nostro pubblico, ma ha pure vivamente interessato l'audience della vicina Italia,
 - **giovedì:** «Falò», che si è imposto come momento particolarmente qualificante e qualificato del giornalismo d'inchiesta,
 - **venerdì:** serata molto difficile a causa della fortissima concorrenza, che TSI ha prevalentemente dedicato all'intrattenimento e alla fiction di produzione autonoma: «Mi ritorna in mente», che ha avuto ottimi riscontri di pubblico, la serie «L'Avvocato», interamente realizzata da TSI, che ha ben retto l'urto della concorrenza e, prima dell'estate, «Atlantis», l'appuntamento dedicato a tematiche di scienza e natura,
 - **sabato/domenica:** se al sabato è stato confermato il lungometraggio per la famiglia, la domenica ha visto la nascita del nuovo appuntamento culturale «Storie». Credo sia doveroso sottolineare il successo al di là di ogni previsione di questo programma, che, in una collocazione oraria particolarmente difficile, è riuscito ad attrarre costantemente un pubblico numeroso grazie ad un linguaggio originale – soprattutto nei contributi documentaristici – per certi aspetti popolare, senza però nulla concedere al facile e al sensazionale.

In autunno, TSI 1 ha potuto completare la sua offerta con un ulteriore sforzo produttivo sulla fascia del mezzogiorno: «Pausa pranzo», dal lunedì al venerdì, itinerante nel territorio, che, dopo una partenza difficile, ha progressivamente ampliato e consolidato la propria audience fino a raggiungere quote di notevole valore.

In questo modo TSI 1 ha, per così dire, steso lungo la giornata tre «reti di sicurezza» di intrattenimento: dalle 12.00 alle 13.45 con «Pausa pranzo», dalle 18.00 alle 19.00 con «Spaccatredici», dalle 20.40 alle 21.00 con «Uno, nessuno, centomila». Questi appuntamenti quotidiani si intrecciano con altri momenti di marca TSI, in particolare i TG: alle 12.30, alle 16.00, alle 18.00, realizzando in questo modo un contatto vivace e privilegiato con il proprio pubblico al di fuori dei grandi momenti della prima serata.

Credo sia giunto il momento di esprimere alcune riflessioni in merito ai cosiddetti giochi e quiz. Va detto subito: TSI non ha in alcun modo sposato una linea editoriale che si compiace e si consuma nei quiz! Da tempo ci eravamo semplicemente accorti di una tendenza in atto ormai da anni nel comportamento del pubblico: la televisione, nel corso della giornata, è diventata mezzo di compagnia, di ascolto un po' distratto ma al quale ci si abitua e ci si affeziona sempre più.

Per certi aspetti, l'ascolto diurno ha assunto un carattere radiofonico: un flusso costante, dal quale si entra e si esce occupandosi spesso d'altro. In pratica questo significa che il televisore rimane sempre acceso. Da qui l'importanza, direi, ormai, la necessità di mantenere un contatto con questo pubblico per evitare, nel limite del possibile, che si sposti sulla concorrenza e soprattutto che su questa concorrenza rimanga poi nei più importanti momenti della serata.

Da qui, dunque, la necessità di quelle che poco sopra ho definito le «reti di sicu-

rezza», cioè quei momenti di comunicazione calda ma leggera, personalizzata ma non colonizzante, di compagnia ma non invadente, che fanno sentire «mia» la televisione (in questo caso TSI) rispetto sia alla concorrenza sia ai programmi cosiddetti freddi: i programmi di acquisto, documentari o fiction, solitamente non accompagnati e dunque pericolosamente impersonali, in un momento invece dove la partecipazione e la comunicazione di simpatia assumono un ruolo fondamentale.

Valga quale esempio, il successo di «Compagnia bella», la trasmissione della domenica pomeriggio che, per il periodo in cui è stata diffusa, non ha conosciuto rivali.

TSI 2 ha invece fiancheggiato i programmi di TSI 1 attraverso un'offerta sportiva la più ampia e completa possibile, spaziando dai grandi avvenimenti internazionali alle iniziative regionali.

Accanto a questo impianto di base, durante l'anno sono state migliorate alcune offerte e sono stati inseriti appuntamenti che con il passare del tempo si sono imposti al pubblico: i lungometraggi del lunedì «I migliori da rivedere», che completano l'offerta informativa di TSI 1 e che ormai hanno consolidato il loro successo, le ripetizioni delle trasmissioni dell'informazione in tarda serata, molto frequentate da quel pubblico che è impossibilitato a seguire questi programmi negli orari di prima diffusione, l'inserimento, a partire dalla ripresa di settembre dell'offerta per bambini e ragazzi dalle 16.00 alle 19.00, nel tentativo di contrastare programmi della concorrenza non certamente esemplari dal punto di vista dei contenuti e, sempre con la stessa intenzione, la programmazione di lungometraggi per ragazzi al venerdì sera alle 21.00.

TSI 2 va dunque considerato un canale complementare a TSI 1, indirizzato verso pubblici con interessi specifici: lo sport, che, in questo modo non soltanto può

essere offerto in tutta la sua estensione ma che, proprio perché trasmesso su TSI 2, non invade o se si preferisce, non «disturba» la regolarità e la limpidezza dei programmi di TSI 1. Immaginiamo quali sconvolgimenti e quali incertezze ci sarebbero sul primo canale se dovessimo diffonderci calcio, disco su ghiaccio, formula 1, ciclismo, Olimpiadi e chi più ne ha più ne metta!

TSI 2 si rivolge pure al pubblico dei ragazzi e dei bambini, alle persone impegnate alla sera che hanno il diritto di vedere i programmi in un orario più consono alle loro abitudini e a quelli che, seguendo TSI 2, non possono vedere certi programmi di TSI 1 se non in seconda diffusione; tra un po' di tempo (ma parliamo già del 2004) TSI 2 trasmetterà anche per il pubblico composto dalle nuove emigrazioni in Svizzera, che ormai rappresenta una fetta importante della nostra popolazione. Per questo specifico gruppo di pubblico, nel 2003 TSI 2 ha allestito un progetto che prevede, ogni giorno feriale, un programma di mezz'ora da diffondere da Comano per tutta la Svizzera.

Queste innovazioni – e non tutto è stato citato, a cominciare dagli sforzi e dalle soluzioni che il settore della Produzione ha dovuto e saputo approntare durante tutto il 2003 – si inseriscono sul tema di un palinsesto che, considerato nella sua globalità, ha cercato di prestare attenzione a tutti i generi di programma e a una collocazione oraria delle varie offerte che tenesse in considerazione le differenti e spesso contraddittorie esigenze dei pubblici che compongono la nostra audience. Se già ho detto del rapporto con il pubblico pomeridiano e delle particolarità che devono caratterizzare la comunicazione soprattutto negli orari al di fuori del prime-time, non credo superfluo tornare con ulteriori riflessioni sul rapporto tra TSI, il pubblico e il suo territorio.

Credo infatti che una Televisione con le dimensioni e la missione di servizio pubblico della TSI debba trovare la propria legittimità in primo luogo nella riconoscibilità che la sua offerta di programmi incontra nel proprio territorio e nelle aspettative del suo pubblico. In altre parole, al di là delle necessità di visibilità e di audience, TSI deve riuscire a trovare le sue ragioni di essere laddove le cosiddette «grandi televisioni» non arrivano per ovvie ragioni.

Questa legittimità e riconoscibilità vanno cercate nella esplorazione delle caratteristiche del proprio territorio, nelle sollecitazioni della società civile in cui TSI opera, nelle risposte alle specifiche attese di un pubblico e di una popolazione la cui collocazione geopolitica è perennemente a cavallo di frontiere non soltanto fisiche ma anche politiche, culturali, economiche, psicologiche, tanto verso il sud quanto verso il nord.

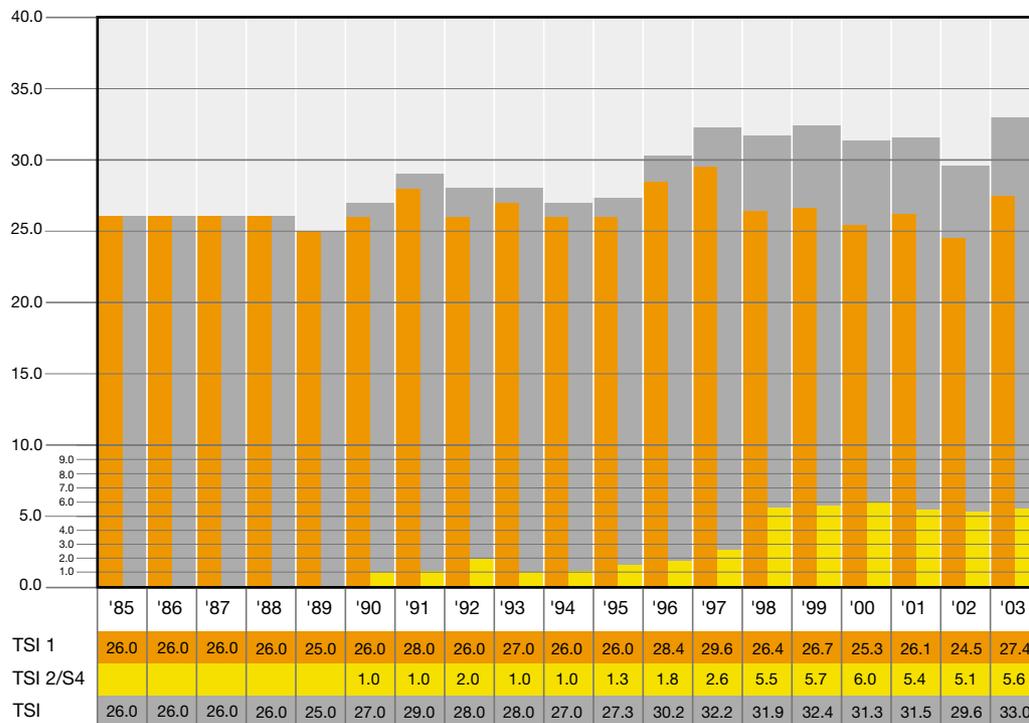
Un compito difficile e sempre più difficile ma proprio per questo irrinunciabile. Un compito che obbliga TSI a una continua flessibilità di focalizzazione del proprio rapporto con il Paese e a una continua verifica dei suoi programmi.

Le discussioni sollevate attorno al nostro impegno in occasione delle votazioni cantonali e federali ne sono state un esempio, per quanto esacerbato dagli interessi in gioco!

Un compito difficile, che ci riporta a quella che può essere serenamente definita la nostra croce quotidiana: su un braccio il «globale» che si contrappone al «particolare», il mondo al territorio, il grande al piccolo e, sull'altro, la tensione verso la qualità che si specchia nella necessità della quantità. Riuscire a trovare un equilibrio tra questi quattro punti cardinali senza escluderne alcuno, è stata, è e sarà la nostra sfida e il nostro compito di tutti i giorni e di tutti i momenti del palinsesto.

Alcune cifre

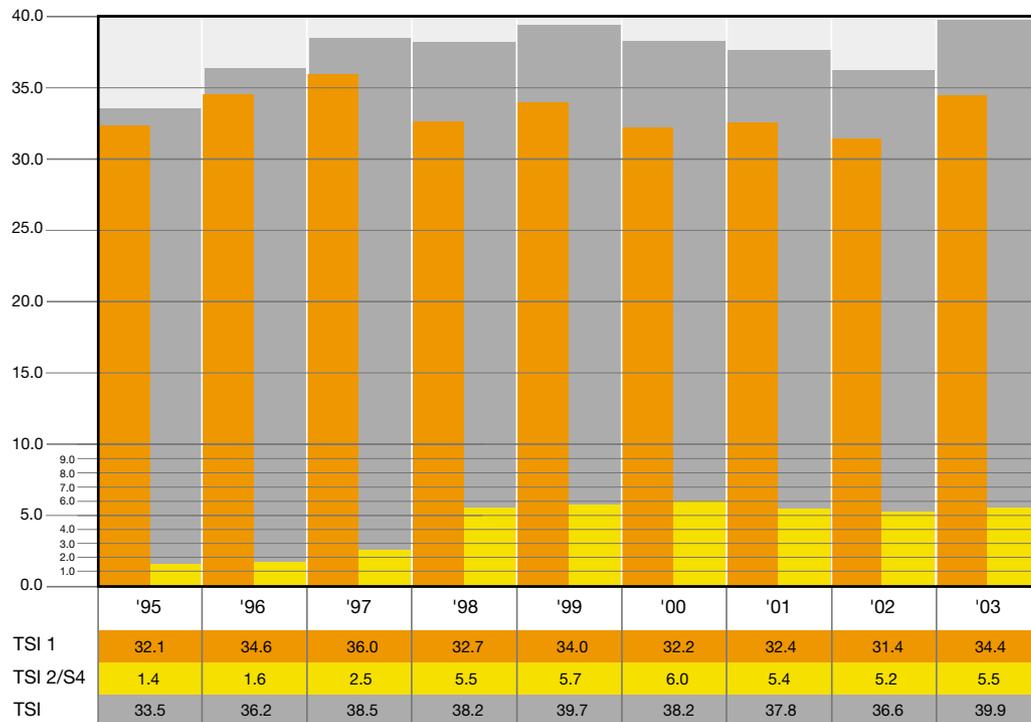
Evoluzione nelle 24h 1985-2003



Nel 2003 TSI (1+2) registra uno share medio del 33,0%, con un correlato saldo positivo di 3.4 punti di share rispetto allo scorso anno. Lo scarto notevole è in parte riconducibile allo sfavorevole andamento

del 2002, ma nulla toglie all'ottimo risultato ottenuto nel corso dell'anno: il record di share e di minuti di utenza 2003 è addirittura il migliore da che si introdusse, nel 1985, il sistema di rilevamento Telecontrol.

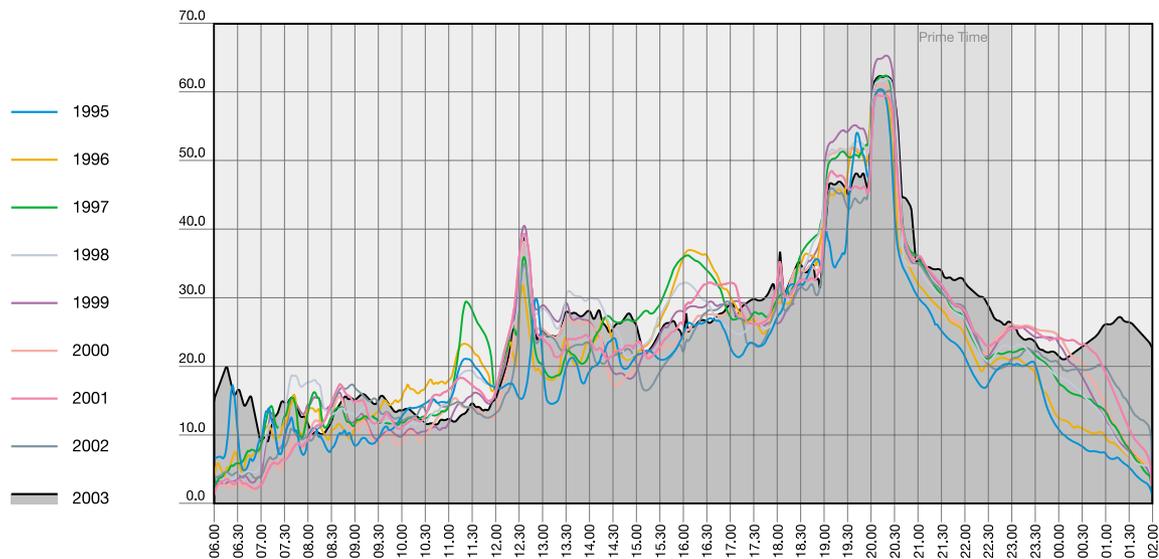
Evoluzione prime-time 1985-2003



È soprattutto TSI 1 a determinare il record: la prima rete ottiene una quota di mercato media del 27,4% nelle 24 ore e del 34,4% nel prime-time. Solo nel 1996 e nel 1997

erano stati raggiunti risultati migliori, ma in quegli anni TSI 2 muoveva i primi passi e la sua percentuale di share non registrava nemmeno la metà della cifra attuale.

Evoluzione minuto per minuto 1995-2003

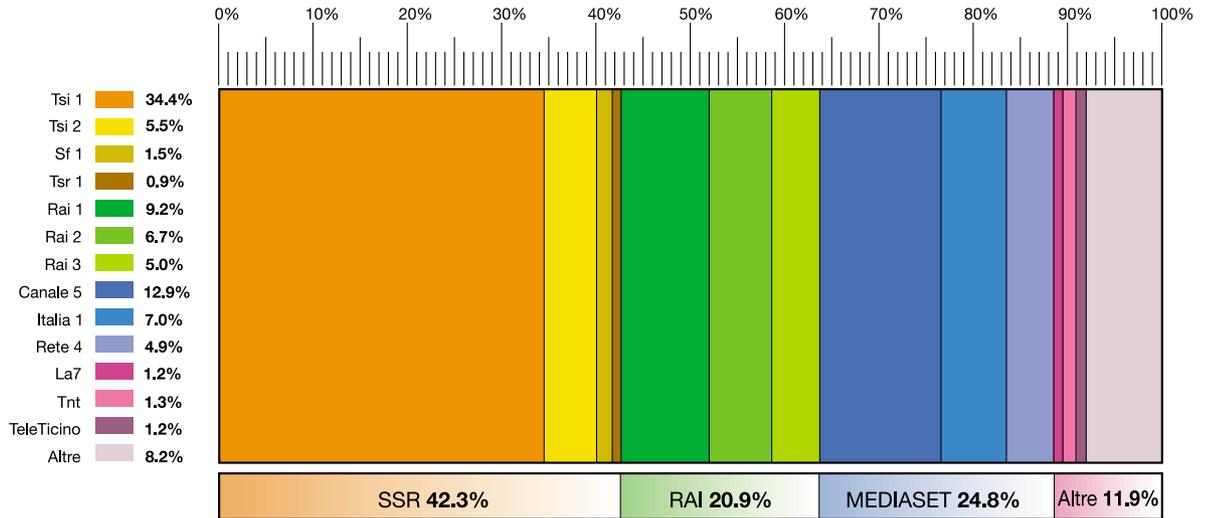


Il 2003 ha premiato l'intero palinsesto, ma sono il successo della fascia delle 20.40, il «passaggio» alle 21.00 e la prima serata protratta alle 23.00 ad aver contribuito maggiormente all'esito delle 24 ore. Rispetto al 2002, il miglioramento è visibile in tutte le fasce orarie, nei diversi giorni della settimana e in ciascuno dei dodici mesi.

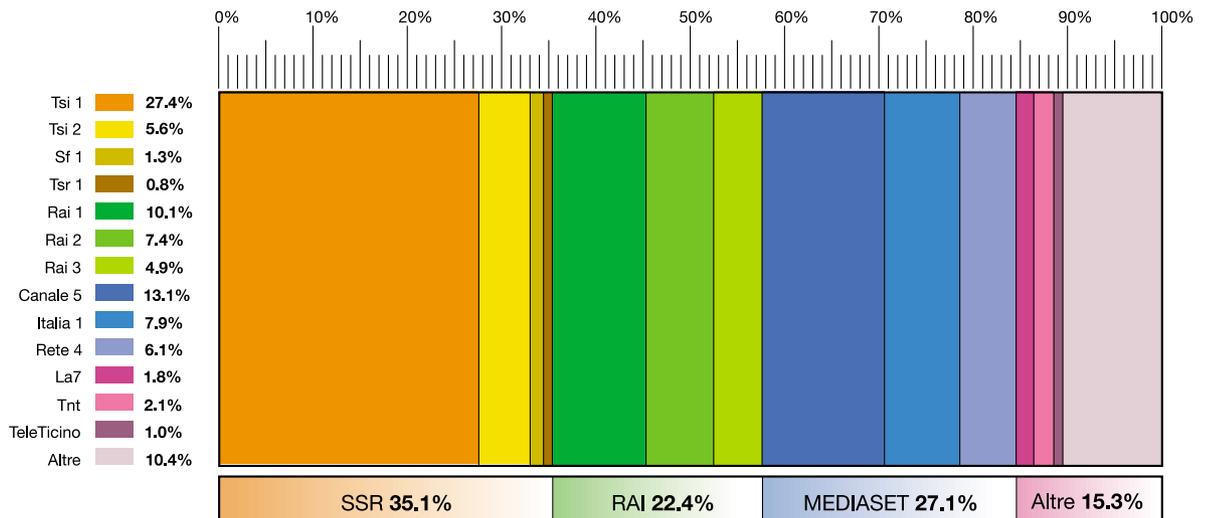
Esempio di concorrenza

TSI 1 rimane in vetta alla classifica delle reti più seguite nella Svizzera italiana, mentre TSI 2 guadagna una posizione (rispetto al 2002), chiudendo al settimo rango.

Quote di mercato (giorno medio) - Dalle 18.00 alle 23.00



Quote di mercato (giorno medio) - Nelle 24 ore



Conti annuali
RSI

RSI in sintesi

		2003	2002
Proventi d'esercizio		CHF 1'000	
		81'120	79'413
di cui	attribuzioni	%	94.8
	proventi commerciali		2.8
	altri proventi		2.4
	rettifica di proventi		0.0
Costi d'esercizio		CHF 1'000	
		80'658	78'477
di cui	costi del personale	%	46.8
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		32.0
	altri costi d'esercizio		19.3
	ammortamenti e rettifiche di valore		1.9
Risultato d'esercizio		CHF 1'000	
		475	940
Aumenti investimenti materiali		CHF 1'000	
		2'740	1'858
Collaboratori		unità eff.	
		298.3	292.2
di cui	capacità con stipendio		282.8
	capacità ad onorario		9.4
Volumi diffusi		in ore	
		26'329	26'378
di cui	produzione propria		7'722
	produzione d'acquisto		13'581
	altre reti		3'485
	repliche		1'590
Costo medio al minuto (calc. su attribuzioni totali)		CHF/min	
		48.5	47.0
di cui	costo medio di produzione		41.8
	costo medio di distribuzione		5.2
Indici d'ascolto			
	quota di mercato Lu/Do	%	68.8
	penetrazione 5.00–24.00		66.3
	ascolto pro capite programmi RSI	min.	74
	ascolto pro capite medio Radio		108

Conto economico RSI

in CHF 1'000	Allegato	2003	2002
Attribuzioni	A.1	77'151	75'267
Proventi commerciali	A.2	1'841	2'212
Altri proventi	A.3	2'105	1'926
Rettifica di proventi		23	8
Proventi d'esercizio		81'120	79'413
Costi del personale	A.4	37'584	36'707
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	A.5	26'649	25'138
Altri costi d'esercizio	A.6	14'981	15'148
Ammortamenti e rettifiche di valore	A.7	1'444	1'484
Costi d'esercizio		80'658	78'477
Risultato operativo		462	936
Risultato finanziario		13	4
Risultato d'esercizio		475	940

Bilancio RSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2003	31.12.2002
Mezzi liquidi		266	164
Crediti da forniture e prestazioni	A.8	225	213
Altri crediti	A.9	3'575	4'870
Ratei e risconti attivi		120	59
Scorte		140	115
Attivo circolante		4'326	5'421
Investimenti materiali		7'546	6'308
Investimenti finanziari		0	0
Attivo fisso	A.10	7'546	6'308
Attivi		11'872	11'729
Debiti per forniture e prestazioni	A.11	1'280	1'789
Altri debiti		921	1'037
Ratei e risconti passivi	A.12	657	486
Capitale estraneo a breve termine		2'858	3'312
Accantonamenti	A.13	2'119	1'997
Capitale estraneo a lungo termine		2'119	1'997
Capitale estraneo		4'977	5'309
Riserva generale		3'000	3'000
Riserva di utili		3'420	2'480
Risultato d'esercizio		475	940
Capitale proprio	A.14	6'895	6'420
Passivi		11'872	11'729

Allegati RSI

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

I conti annuali della RSI (chiusura individuale), redatti in conformità alle raccomandazioni professionali svizzere per l'allestimento dei conti (RAC Swiss GAAP), presentano un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view).

L'unità aziendale RSI, in quanto succursale, costituisce insieme ad altre unità aziendali l'entità giuridica SRG SSR idée suisses, un'associazione retta dal diritto svizzero. I presenti conti annuali della RSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne. Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della RSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'Unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del

costo di produzione. Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Si tratta di merci che hanno una rilevanza di valore e che sono gestite a magazzino. Queste sono contabilizzate al valore di costo storico, ma al massimo al valore di realizzazione netto. La quantità ed il valore di queste scorte sono verificati periodicamente e vengono apportate le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I diritti di ridiffusione e le preproduzioni non sono attivati perché non significativi.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono

pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà.

I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

<u>Mezzi di produzione:</u>	<u>da 10% a 33%</u>
<u>Informatica:</u>	<u>da 20% a 33%</u>
<u>Altri investimenti materiali:</u>	<u>da 10% a 33%</u>

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Gli accantonamenti corrispondono agli impegni effettivi maturati alla data di bilancio.

Previdenza in favore del personale

La valutazione degli impegni, come pure il calcolo del costo pensionistico, sono stati considerati in conformità alla norma n. 16 della Swiss GAAP FER direttamente nei conti della SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico RSI

A.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2003	2002
Attribuzioni ordinarie	59'095	58'107
Crediti speciali e delimitazioni	18'056	17'160
Totali	77'151	75'267

Le risorse assegnate per il mandato RSI crescono globalmente di CHF +1.9 mio pari al + 2.5% in confronto al 2002. Le attribuzioni ordinarie crescono di CHF +1.0 mio essenzialmente per l'integrazione dell'ultima tranche delle attribuzioni strategi-

che. I crediti speciali subiscono anch'essi un aumento di CHF +0.9 mio principalmente a causa dei maggiori costi dei diritti d'autore musicali per CHF +0.6 mio e dei costi di distribuzione per CHF +0.2 mio (vedi nota A.5).

A.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2003	2002
Proventi da sponsoring	686	850
Proventi da vendita programmi	752	573
Fatturazione interna programma	403	789
Totali	1'841	2'212

Il calo dei proventi da sponsoring viene compensato dall'incremento dei proventi da vendita di programmi, segnato in gran parte dai ricavi dei concerti pubblici e dalla commercializzazione della produzione di-

scografica. La fatturazione interna diminuisce di CHF -0.4 mio principalmente per i contributi straordinari della Direzione generale registrati nel 2002 per Expo 02.

A.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2003	2002
Proventi da servizi	166	100
Diversi proventi d'esercizio	727	677
Fatturazione interna	1'212	1'149
Totali	2'105	1'926

Nel loro insieme gli altri proventi presentano un aumento di CHF +0.2 mio pari al +9.3% rispetto al 2002. In particolare segnaliamo l'aumento dalla fatturazione in-

terna a TSI in relazione alle prestazioni del personale dell'informazione di Rete Uno e alle prestazioni per Simulcast e la Documentazione e Archivi.

A.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2003	2002
Salari	29'578	29'063
Assegni e indennità	1'849	1'843
Oneri sociali	4'634	4'546
Altre spese	1'523	1'255
Totali	37'584	36'707

I costi del personale aumentano di CHF +0.9 mio corrispondente al +2.4% rispetto al 2002. Ad incidere in modo significativo è stato l'incremento delle unità effettivamente impiegate nell'ordine di +6.1 capacità. Infatti da un totale complessivo di 292.2 capacità nel 2002, si passa a 298.3 capacità nel 2003. Invece gli adeguamenti salariali ed i premi si compensano con gli utili di mutazione.

I salari si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 2.9 mio (anno 2002: CHF 2.6 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 26.1 mio (anno 2002: CHF 26.0 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.5 mio (anno 2002: CHF 0.4 mio), come pure da delimitazioni ed accantonamenti per CHF 0.04 mio (anno 2002: CHF 0.08 mio).

A.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2003	2002
Compensi artisti ed autori	10'097	9'374
Diritti d'autore *	5'351	4'840
Produzioni esterne e di terzi *	1'785	1'824
Costi di collegamento e di distribuzione *	8'738	8'312
Materiale e altre spese di programma	311	425
Fatturazione interna programma	367	363
Totali	26'649	25'138

* incluse prestazioni interne SRG SSR

Il volume complessivo dei costi di programma, di produzione e di distribuzione aumenta di CHF +1.5 mio rispetto al 2002 (+6.0%). Quasi la metà di quest'aumento deriva dalla voce dei compensi artisti ed autori ed è causato essenzialmente dai maggiori costi per le produzioni musicali di Rete Due per CHF +0.6 mio e per alcune trasmissioni speciali (Rete Uno a nord delle Alpi, elezioni cantonali e federali). Per

i diritti d'autore, l'incremento dei costi, direttamente correlati alle relative attribuzioni specifiche, ammonta a CHF +0.6 mio ed è pertanto neutro a livello di risultato d'esercizio. Lo stesso vale per la voce dei costi di collegamento e distribuzione dove l'incremento dei soli costi di distribuzione interni, pari a CHF +0.2 mio, si compensa con le maggiori attribuzioni specifiche.

A.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2003	2002
Costi d'esercizio e di manutenzione	2'691	2'851
Spese amministrative e di pubblicità *	3'052	2'940
Imposte, comunicazione e logistica	739	599
Altre prestazioni	1'308	1'271
Fatturazione interna	7'191	7'487
Totali	14'981	15'148

* incluse prestazioni interne SRG SSR

La diminuzione dei costi d'esercizio e di manutenzione, pari a CHF -0.2 mio, è dovuta principalmente al fatto che nel 2002 ci sono stati diversi lavori di manutenzione straordinaria (Studio 4, Studio 2, Studio di Bellinzona e Studio 10), mentre il 2003 è caratterizzato da interventi di manutenzione ordinaria. Per quanto riguarda le imposte, comunicazione e logistica lo scostamento è principalmente riferibile ad un

accantonamento di CHF 0.2 mio per il coutilizzo delle infrastrutture per le antenne Swisscom. La diminuzione della fatturazione interna è causata essenzialmente dalle minori prestazioni Media Services per il settore informatico come pure dalla diminuzione delle management fees per CHF -0.2 mio (con pari diminuzione d'attribuzioni specifiche).

A.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2003	2002
Mezzi di produzione	815	831
Informatica	436	460
Amministrazione	193	193
Totali	1'444	1'484

Annullando l'effetto dell'ammortamento straordinario sui cespiti obsoleti, effet-

tuato nel 2002, la crescita degli ammortamenti è pari al 2.7% rispetto al 2002.

Note al bilancio RSI

A.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	178	241
Verso società del gruppo	86	28
Rettifiche di valore	-39	-56
Totali	225	213

Migliora l'esposizione dei crediti da forniture e prestazioni verso terzi, mentre nei crediti verso società del gruppo, oltre al

credito verso l'affiliata Publisuisse per lo sponsoring di dicembre, risulta aperto il credito verso Swiss Txt per l'affitto interno.

A.9 Altri crediti

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Altri crediti verso terzi	230	330
Altri crediti verso società del gruppo	3'345	4'540
Totali	3'575	4'870

Il valore esposto degli altri crediti verso società del gruppo, rappresenta tutte quelle

prestazioni interne da e verso le altre unità aziendali.

A.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2003	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2003
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	947	739	0	-947	739
Mezzi di produzione	16'872	1'169	-414	750	18'377
Informatica	2'647	737	-80	197	3'501
Altri investimenti materiali	2'730	95	-15	0	2'810
Totale investimenti materiali	23'196	2'740	-509	0	25'427
Partecipazioni	50	0	-50	0	0
Prestiti	0	0	0	0	0
Totale investimenti finanziari	50	0	-50	0	0
Totale attivo fisso	23'246	2'740	-559	0	25'427
Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-13'020	-815	357	0	-13'478
Informatica	-2'029	-436	79	0	-2'386
Altri investimenti materiali	-1'839	-193	15	0	-2'017
Totale investimenti materiali	-16'888	-1'444	451	0	-17'881
Partecipazioni	-50	0	50	0	0
Prestiti	0	0	0	0	0
Totale investimenti finanziari	-50	0	50	0	0
Totale attivo fisso	-16'938	-1'444	501	0	-17'881
Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	947				739
Mezzi di produzione	3'852				4'899
Informatica	618				1'115
Altri investimenti materiali	891				793
Totale investimenti materiali	6'308				7'546
Partecipazioni	0				0
Prestiti	0				0
Totale investimenti finanziari	0				0
Totale attivo fisso	6'308				7'546

Il valore contabile netto degli investimenti materiali ammonta a fine 2003 a CHF 7.5 mio (al 31.12.2002 CHF 6.3 mio). Il volume degli investimenti del 2003 è pari a CHF 2.7 mio (anno precedente CHF 1.9 mio) ed è ancora caratterizzato dal rinnovo tecnologico con il passaggio dall'analogico al digitale. Particolarmente significativi nel settore informatico risultano essere l'investimento per la sostituzione del sistema di gestione delle news per CHF 0.5 mio e quello relativo all'ampliamento di memoria per l'archiviazione dati per CHF 0.2 mio. Nei mezzi di produzione citiamo il rifacimento dello studio 4 per CHF 0.3 mio e, per la Rete Tre, il rinnovo dello studio d'emissione per CHF 0.4 mio.

I piccoli investimenti inventariati, che sono stati acquistati nel corso del 2003 ed ammortizzati direttamente, ammontano a CHF 0.4 mio.

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2003 a CHF 25.4 mio (31.12.2002 CHF 26.2 mio). Ad incidere sulla diminuzione del valore assicurato è principalmente l'adattamento dell'indice del rincaro utilizzato per il calcolo del valore a nuovo dell'inventario. Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

A.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	1'250	1'760
Verso società del gruppo	30	29
Totali	1'280	1'789

Il valore esposto rappresenta i debiti per forniture e prestazioni ancora aperti verso

i nostri fornitori e Publisuisse.

A.12 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	657	486
Totali	657	486

A fine 2003 il saldo ratei e risconti passivi include anche gli averi maturati per vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti

del personale riclassificati dalla voce accantonamenti.

A.13 Accantonamenti

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Personale	1'412	1'700
Altri accantonamenti	707	297
Totali	2'119	1'997

Alla diminuzione dell'accantonamento per il personale, in seguito alla riclassifica nei ratei e risconti passivi degli averi maturati

per vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti, si contrappone un aumento della voce altri accantonamenti.

A.14 Capitale proprio

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2001	3'000	1'725	755	5'480
Ripartizione del risultato d'esercizio 2001	—	755	-755	—
Risultato d'esercizio 2002	—	—	940	940
Saldo al 31.12.2002	3'000	2'480	940	6'420
Ripartizione del risultato d'esercizio 2002	—	940	-940	—
Risultato d'esercizio 2003	—	—	475	475
Saldo al 31.12.2003	3'000	3'420	475	6'895

Il capitale proprio costituisce il 58.1% della somma di bilancio (anno precedente il 54.7%).

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
della Società Svizzera di Radiotelevisione
(SRG SSR idée suisse)
al Consiglio regionale della CORSI

Radio svizzera di lingua italiana (RSI), Lugano (Unità aziendale della Società Svizzera di Radiotelevisione [SRG SSR], Berna)

In qualità di Ufficio di revisione della Società Svizzera di Radiotelevisione (SRG SSR), Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato), riportato da pagina 54 a 65 del consuntivo, della Radio svizzera di lingua italiana (RSI), Lugano, una unità aziendale della Società Svizzera di Radiotelevisione (SRG SSR), Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio il conto annuale presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER. Inoltre la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG Fides Peat

Dr. L. Job
Esperto-contabile dipl.
Revisori responsabili

A. Pronzini
Esperta-contabile dipl.



Lugano, 5 marzo 2004

Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2003 della RSI nella sua seduta del 24 aprile 2004 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità dell'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

- sono approvati i conti annuali 2003 della RSI;
- alla riserva di utili è accreditato l'intero risultato d'esercizio 2003 pari a CHF 474'823;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il Presidente

Il Vice Presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.

Conti annuali
TSI

TSI in sintesi

		2003	2002	
Proventi d'esercizio		CHF 1'000	205'299	209'104
di cui	attribuzioni	%	93.2	93.3
	proventi commerciali		3.7	3.3
	altri proventi		3.1	3.4
	rettifica di proventi		0.0	0.0
Costi d'esercizio		CHF 1'000	204'068	207'328
di cui	costi del personale	%	43.0	42.4
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		41.9	41.3
	altri costi d'esercizio		12.9	13.7
	ammortamenti e rettifiche di valore		2.2	2.6
Risultato d'esercizio		CHF 1'000	1'247	1'786
Aumenti investimenti materiali		CHF 1'000	10'727	4'405
Collaboratori		unità eff.	726.4	730.9
di cui	capacità con stipendio		722.0	728.0
	capacità ad onorario		4.4	2.9
Volumi diffusi		in ore	17'075	14'516
di cui	produzione propria		4'667	3'442
	produzione d'acquisto		3'250	2'993
	riprese (Euronews, Textvision)		2'302	3'474
	repliche e simultanee		6'856	4'607
Costo medio al minuto (calc. su attribuzioni totali)		CHF/min	185.5	221.9
di cui	costo medio di produzione		176.4	207.4
	costo medio di distribuzione		9.1	14.5
Indici d'ascolto				
	quota di mercato prime-time	%	39.9	36.5
	quota di mercato 24 h		33.0	29.6
	penetrazione 24 h TSI 1		60.5	59.3
	penetrazione 24 h TSI 2		31.5	29.2
	ascolto pro capite TSI 1 + TSI 2	min.	58	53
	ascolto pro capite totale		175	177

Conto economico TSI

in CHF 1'000	Allegato	2003	2002
Attribuzioni	B.1	191'315	195'029
Proventi commerciali	B.2	7'690	6'987
Altri proventi	B.3	6'330	7'170
Rettifica di proventi		-36	-82
Proventi d'esercizio		205'299	209'104
Costi del personale	B.4	87'739	87'844
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	B.5	85'407	85'678
Altri costi d'esercizio	B.6	26'340	28'399
Ammortamenti e rettifiche di valore	B.7	4'582	5'407
Costi d'esercizio		204'068	207'328
Risultato operativo		1'231	1'776
Risultato finanziario		16	10
Risultato d'esercizio		1'247	1'786

Bilancio TSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2003	31.12.2002
Mezzi liquidi		214	168
Crediti da forniture e prestazioni	B.8	1'938	1'802
Altri crediti		279	113
Ratei e risconti attivi		237	205
Scorte	B.9	25'749	26'479
Attivo circolante		28'417	28'767
Investimenti materiali		23'797	18'118
Investimenti finanziari		345	438
Attivo fisso	B.10	24'142	18'556
Attivi		52'559	47'323
Debiti per forniture e prestazioni	B.11	7'006	6'562
Altri debiti	B.12	5'216	1'869
Ratei e risconti passivi	B.13	2'711	1'697
Capitale estraneo a breve termine		14'933	10'128
Accantonamenti	B.14	4'367	5'183
Capitale estraneo a lungo termine		4'367	5'183
Capitale estraneo		19'300	15'311
Riserva generale		15'500	15'500
Riserva di utili		16'512	14'726
Risultato d'esercizio		1'247	1'786
Capitale proprio	B.15	33'259	32'012
Passivi		52'559	47'323

Allegati TSI

Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

In generale

I conti annuali della TSI (chiusura individuale), redatti in conformità alle raccomandazioni professionali svizzere per l'allestimento dei conti (RAC Swiss GAAP), presentano un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view).

L'unità aziendale TSI, in quanto succursale, costituisce insieme ad altre unità aziendali l'entità giuridica SRG SSR idée suisses, un'associazione retta dal diritto svizzero. I presenti conti annuali della TSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne. Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della TSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'Unità finanziaria della SRG SSR.

Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del

costo di produzione. Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

Scorte

Le scorte sono contabilizzate al valore di costo storico o di produzione, ma al massimo al valore di realizzazione netto. Esse comprendono i programmi TV di produzione propria o di terzi e le merci.

I costi d'acquisto o di produzione delle scorte di programmi TV, sono attivati al 100% ed ammortizzati in funzione del numero di episodi diffusi (valutazione individuale). I diritti di ridiffusione non sono attivati. La quantità ed il valore di queste scorte sono verificati periodicamente e i programmi non più diffondibili sono ammortizzati al 100%.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli

ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari comprendono un prestito a lungo termine, che è valutato al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

Accantonamenti

Gli accantonamenti corrispondono agli impegni effettivi maturati alla data di bilancio.

Previdenza in favore del personale

La valutazione degli impegni, come pure il calcolo del costo pensionistico, sono stati considerati in conformità alla norma n. 16 della Swiss GAAP FER direttamente nei conti della SRG SSR.

Capitale proprio

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

Attribuzioni

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

Note al conto economico TSI

B.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2003	2002
Attribuzioni ordinarie	153'481	153'523
Crediti speciali e delimitazioni	37'834	41'506
Totali	191'315	195'029

Le risorse assegnate per il mandato TSI calano di CHF -3.7 mio pari a -1.9% rispetto all'anno precedente. Le attribuzioni ordinarie, distribuite in chiave, sono rimaste pressoché invariate. Le attribuzioni speciali e delimitazioni subiscono una contrazione di CHF -3.7 mio essenzial-

mente per effetto della diminuzione dei costi di distribuzione (CHF -3.3 mio) e delle management fees (CHF -0.5 mio), nonché dell'aumento dei costi della Business Unit Sport (CHF +0.8 mio) e delle misure di risparmio, pari a CHF -0.7 mio, derivanti dal «progetto insieme».

B.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2003	2002
Proventi da sponsoring	2'477	2'352
Proventi da vendita programmi	1'906	2'333
Fatturazione interna programma	3'307	2'302
Totali	7'690	6'987

I proventi commerciali sono aumentati complessivamente di CHF +0.7 mio rispetto al 2002 (+10.1%). I ricavi da sponsoring sono aumentati di CHF +0.1 mio (+5.3%), essenzialmente per il buon esito delle azioni sponsoring a contanti con la collaborazione di Publisuisse. Le vendite di programmi sono invece diminuite di CHF -0.4 mio (-18.3%), soprattutto a cau-

sa di difficoltà congiunturali del mercato internazionale e alla pressione sui prezzi. Il forte incremento nella voce «Fatturazione interna programma» è dovuto principalmente alla fatturazione alla Business Unit Sport per CHF 0.9 mio, della produzione del campionato del mondo di Mountain Bike.

B.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2003	2002
Proventi da servizi	2'159	2'676
Diversi proventi d'esercizio	243	344
Fatturazione interna	3'928	4'150
Totali	6'330	7'170

La diminuzione dei proventi da servizi è principalmente riferibile al contributo unico del 2002, per CHF 0.3 mio, da parte del Canton Ticino per la produzione della giornata cantonale all'Expo 02, oltre che a minori ricavi per prestazioni e assistenza

tecnica verso terzi. Anche la voce «Fatturazione interna» risente dell'influsso di Expo 02, avendo fatturato nel 2002 a TSR i costi per la cerimonia d'apertura di Morat pari a CHF 0.3 mio.

B.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2003	2002
Salari	70'119	69'818
Assegni e indennità	4'635	4'570
Oneri sociali	10'799	10'994
Altre spese	2'186	2'462
Totali	87'739	87'844

I costi del personale diminuiscono complessivamente di CHF -0.1 mio (-0.1%). Nel 2003 la TSI conta 726.4 capacità, mentre nel 2002 erano registrate 730.9 capacità. Questo ha permesso di assorbire quasi completamente gli adeguamenti di stipendio distribuiti. I salari si compongono di compensi salariali ai quadri d'a-

zienda per l'importo di CHF 7.0 mio (anno 2002: CHF 6.8 mio), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 62.9 mio (anno 2002: CHF 62.7 mio) e ad altri collaboratori per CHF 0.3 mio (anno 2002: CHF 0.2 mio), come pure da delimitazioni ed accantonamenti per CHF -0.05 mio (anno 2002: CHF 0.2 mio).

B.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2003	2002
Compensi artisti ed autori	9'533	8'286
Diritti d'autore *	5'202	5'057
Produzioni esterne e di terzi *	37'351	31'073
Costi di collegamento e di distribuzione *	13'698	16'938
Materiale e altre spese di programma	2'781	2'583
Variazione delle preproduzioni	720	5'920
Fatturazione interna programma	16'122	15'821
Totali	85'407	85'678

* include prestazioni interne SRG SSR

Il significativo aumento, rispetto al 2002, dei costi di produzioni esterne e dei compensi artisti ed autori è dovuto in gran parte al ciclo di produzione dei programmi d'intrattenimento. Infatti, se nel 2002 in termini finanziari si è prodotto meno, difondendo parecchio materiale prodotto nel 2001, nel 2003 si è per contro prodotto anche per il palinsesto 2004. Questa variazione è visibile nel diverso valore della variazione delle preproduzioni. Nella loro globalità i costi di programma e di produzione sono comunque aumentati di CHF +2.7 mio a causa dei maggiori impegni

della produzione e della maggiore diffusione di fiction. I costi di collegamento e distribuzione diminuiscono di CHF -3.2 mio pari a -19.1%. Da rimarcare che la diminuzione dei soli costi di distribuzione interni, ammontante a -3.3 mio, viene compensata da una pari contrazione delle relative attribuzioni. Il maggior costo della fatturazione interna programma deriva in particolare dalla Business Unit Sport soprattutto a causa del differenziale di costo tra la produzione del campionato del mondo di sci del 2003 rispetto a quella delle olimpiadi di Salt Lake City del 2002.

B.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2003	2002
Costi d'esercizio e di manutenzione	5'630	6'565
Spese amministrative e di pubblicità *	7'286	6'677
Imposte, comunicazione e logistica	1'075	1'276
Altre prestazioni	2'559	3'666
Fatturazione interna	9'790	10'215
Totali	26'340	28'399

* incluse prestazioni interne SRG SSR

La riduzione dei costi d'esercizio e di manutenzione, pari a CHF -0.9 mio, si può ricondurre al volume di costo straordinario del 2002 dovuto all'approntamento del cantiere del nuovo centro News ed al conseguente spostamento della Continuità 2. Quale causa dell'aumento delle spese amministrative e di pubblicità, emerge il costo

relativo alla campagna pubblicitaria sui mezzi pubblici.

Nelle altre prestazioni determinante è stata la diminuzione dei costi per Euronews, pari a CHF -1.4 mio, ottenuta grazie ad un notevole calo dei volumi. Nella fatturazione interna è risultata importante la diminuzione delle management fees.

B.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2003	2002
Mezzi di produzione	3'323	4'061
Informatica	1'015	1'093
Amministrazione	244	253
Totali	4'582	5'407

Per il 2003, si registra un livello di ammortamento costante per le categorie d'investimento amministrazione ed informatica, mentre la riduzione del carico d'ammortamento per i mezzi di produzione è in rela-

zione all'ammortamento straordinario effettuato nel 2002 sui cespiti obsoleti, oltre alla rinuncia ad un nuovo carro di produzione.

Note al bilancio TSI

B.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	1'771	1'747
Verso società del gruppo	570	511
Rettifiche di valore	-403	-456
Totali	1'938	1'802

La gestione esterna dello sponsoring da parte di Publisuisse comporta un aumento dei crediti verso le società del gruppo ed una diminuzione del delcredere incluso

nelle rettifiche di valore. Sostanzialmente stabile lo stato dei crediti per forniture e prestazioni verso terzi.

B.9 Scorte

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Produzione propria	4'235	5'465
Produzione di terzi	8'953	6'727
Anticipi per scorte programmi	12'300	14'016
Scorte merci	261	271
Totali	25'749	26'479

I principi contabili interni SSR, impongono l'attivazione a bilancio di tutte le scorte siano esse di programmi TV (produzioni in corso o non ancora diffuse) che merci in genere.

Per l'esercizio 2003 il valore delle preproduzioni diminuisce di -2.7% rispetto al 2002.

B.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2003	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2003
Valore d'acquisto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	1'921	6'017	-419	-1'494	6'025
Mezzi di produzione	71'511	3'597	-1'488	1'041	74'661
Informatica	6'473	847	-195	453	7'578
Altri investimenti materiali	5'533	266	-307	0	5'492
Totale investimenti materiali	85'438	10'727	-2'409	0	93'756
Prestiti	438	0	-93	0	345
Totale investimenti finanziari	438	0	-93	0	345
Totale attivo fisso	85'876	10'727	-2'502	0	94'101
Rettifiche di valore					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-57'528	-3'323	1'451	0	-59'400
Informatica	-5'219	-1'015	185	0	-6'049
Altri investimenti materiali	-4'573	-244	307	0	-4'510
Totale investimenti materiali	-67'320	-4'582	1'943	0	-69'959
Prestiti	0	0	0	0	0
Totale investimenti finanziari	0	0	0	0	0
Totale attivo fisso	-67'320	-4'582	1'943	0	-69'959
Valore contabile netto					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	1'921				6'025
Mezzi di produzione	13'983				15'261
Informatica	1'254				1'529
Altri investimenti materiali	960				982
Totale investimenti materiali	18'118				23'797
Prestiti	438				345
Totale investimenti finanziari	438				345
Totale attivo fisso	18'556				24'142

Il valore contabile netto degli investimenti materiali ammonta a fine 2003 a CHF 23.8 mio (al 31.12.2002 CHF 18.1 mio). Il volume degli investimenti, che passa dai CHF 4.4 mio del 2002 ai CHF 10.7 mio del 2003, è caratterizzato dal forte incremento degli investimenti in corso, anticipi e acconti riferiti essenzialmente al nuovo centro News di Comano. Inoltre nei mezzi di produzione sono da rimarcare una prima tornata d'investimenti relativi al cambiamento di tecnologia di supporto immagini (nuovo formato IMX) con la sostituzione di videoregistratori e telecamere per CHF 1.2 mio, come pure la realizzazione del progetto di rifacimento del Centro di copia-

tura per CHF 0.7 mio. I piccoli investimenti effettuati nel corso del 2003 e ammortizzati direttamente ammontano a CHF 0.5 mio.

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2003 a CHF 113.1 mio (31.12.2002 CHF 117.5 mio). Ad incidere sulla diminuzione del valore assicurato è principalmente l'adattamento dell'indice del rincaro utilizzato per il calcolo del valore a nuovo dell'inventario. Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

B.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	6'622	6'482
Verso società del gruppo	384	80
Totali	7'006	6'562

I debiti per forniture e prestazioni verso terzi rilevano essenzialmente le posizioni debitorie verso creditori in relazione a pre-

stazioni di programma, di produzione o ai costi d'esercizio.

B.12 Altri debiti

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	1'435	1'278
Verso società del gruppo	3'781	591
Totali	5'216	1'869

Gli altri debiti verso terzi si riferiscono principalmente al personale ed alle imposte alla fonte. Tutte le prestazioni da e verso le

altre società del gruppo e la casa madre vanno invece a costituire il saldo esposto alla voce «Verso società del gruppo».

B.13 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Verso terzi	2'711	1'697
Totali	2'711	1'697

A fine 2003 il saldo ratei e risconti passivi include anche gli averi maturati per vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti

del personale riclassificati dalla voce accantonamenti.

B.14 Accantonamenti

in CHF 1'000	31.12.2003	31.12.2002
Personale	3'691	4'553
Altri accantonamenti	676	630
Totali	4'367	5'183

La diminuzione dell'accantonamento per il personale, rispetto all'anno precedente, è relativa alla riclassifica degli averi maturati

per vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti, alla voce ratei e risconti passivi.

B.15 Capitale proprio

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2001	15'500	12'991	1'735	30'226
Ripartizione del risultato d'esercizio 2001	—	1'735	-1'735	—
Risultato d'esercizio 2002	—	—	1'786	1'786
Saldo al 31.12.2002	15'500	14'726	1'786	32'012
Ripartizione del risultato d'esercizio 2002	—	1'786	-1'786	—
Risultato d'esercizio 2003	—	—	1'247	1'247
Saldo al 31.12.2003	15'500	16'512	1'247	33'259

Il capitale proprio costituisce il 63.3% della somma di bilancio (anno precedente il 67.6%).

Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione
della Società Svizzera di Radiotelevisione
(SRG SSR idée suisse)
al Consiglio regionale della CORSI

Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), Lugano (Unità aziendale della Società Svizzera di Radiotelevisione [SRG SSR], Berna)

In qualità di Ufficio di revisione della Società Svizzera di Radiotelevisione (SRG SSR), Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato), riportato da pagina 70 a 81 del consuntivo, della Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), Lugano, una unità aziendale della Società Svizzera di Radiotelevisione (SRG SSR), Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio il conto annuale presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER. Inoltre la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG Fides Peat

Dr. L. Job
Esperto-contabile dipl.
Revisori responsabili

A. Pronzini
Esperta-contabile dipl.



Lugano, 5 marzo 2004

Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2003 della TSI nella sua seduta del 24 aprile 2004 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità dell'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

- sono approvati i conti annuali 2003 della TSI;
- alla riserva di utili è accreditato l'intero risultato d'esercizio 2003 pari a CHF 1'246'781;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il Presidente

Il Vice Presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni. The signature of Claudio Generali is on the left, and the signature of Virginio Pedroni is on the right.

Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura Trento – Italia aprile 2003	«G4. Una cresta fra passato e guerra»	Premio Gruppo Alpinisti Fior d'alpe di Milano «Renato Gaudioso»	TSI: Eldorado Fulvio Mariani Mario Casella
Vues d'Afrique Journées du cinéma africain et créole Montréal (Québec) Canada 25.4. - 3.5.03	«Rwanda. Les mots des âmes»	Menzione speciale	TSI: Eldorado Andrea Canetta
ATG Associazione ticinese dei giornalisti giugno 2003	«Il silo, le bolle e la Pepa tencia»	Primo premio giornalistico ATG Categoria TV	TSI: Falò Ruben Rossello
ATG Associazione ticinese dei giornalisti giugno 2003	«La rete nella rete»	Premio giornalistico ATG Categoria Radio	RSI Marco Horat Mino Müller
Prix Suisse SRG SSR idée suisse Basilea 4.6.2003	«La vita è una palla»	Prix Suisse Categoria «Nuovi formati»	RSI – Rete Tre
Rivista germanica Alte Musik Aktuell agosto 2003	CD - «Le quattro Stagioni» di A. Vivaldi	Marchio d'oro del mese	I Barocchisti Dir. Diego Fasolis
Film Festival Premio Lessinia Cerro Veronese (TO), Italia 23.8.2003	«Pepite nella nebbia»	Menzione speciale	TSI: Storie Adriano Zecca
Prix Médias idée suisse SRG SSR idée suisse Sils Maria, Alta Engadina 23. - 24.10.03	«Metropolis Aids»	Menzione speciale	RSI – Rete Tre Mirko Bordoli

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
Prix Innovateur SRG SSR idée suisse Sils Maria, Alta Engadina 23. - 24.10.03	Progetto del sito web «Navigastoria»	Prix Innovateur	RTSI Team Internet
Festival Cinemambiente Torino – Italia ottobre 2003	«Guerre sans images»	Menzione speciale del concorso lungometraggi	Coproduzione TSI Mohammed Soudani
Festival Nord-Sud Trasguardi Lugano ottobre 2003	«Guerre sans images»	Premio della Giuria Giovani	Coproduzione TSI Mohammed Soudani
International TV Festival Bar Montenegro 28.10. - 1.11.03	«Le sorelle Guerra»	Primo posto Golden Olive TV	TSI Francesca Molo
Premios Ondas Barcellona – Spagna novembre 2003	«Le sorelle Guerra»	«Ondas de Oro» Categoria televisione	TSI Francesca Molo
FICTS Organizing Committee «Sport Movies & TV» Milano – Italia 29.10. - 3.11.03	«S.O.S. calcio, soldi o sogni»	Menzione d'onore Categoria «Documentary: Reportage»	TSI: Eldorado Matteo Bellinelli
Meeting annuale UER Programmi per la Gioventù Lille - Francia 24. - 26.11.03	«Kart 26»	Miglior risultato ex-aequo	TSI Mohammed Soudani
UBS Kulturstiftung Zürich dicembre 2003	Meriti artistici legati all'attività radiofonica e discografica con «I Barocchisti» e il Coro della RTSI	Premio onorario	RTSI Dir. Diego Fasolis
Festival International du Film d'Autrans Montagne et Aventure Autrans – Francia 3. - 7.12.03	«Come polvere di fiume»	Premio speciale	TSI Adriano Zecca

Organigramma

al 1.1.2004

Direzione regionale
Remigio Ratti



Risorse umane
Giuseppe Gallucci

Finanze e Amministrazione
Paolo Gaffuri

Tecnologie e Informatica
Hans Berkes

Corporate Identity
Pierenrico Tagliabue

Documentazione e Archivi
Theo Mäusli

Nuovi media
Remigio Ratti

Responsabili di programma

uno

Rete Uno

Edy Salmina

Informazione

Roberto Antonini

Musica

Giorgio Passera

Animazione

Angelo Fassora

due

Rete Due

Carlo Piccardi

Lorenzo Sganzi (dal 1.4.2004)

Parlato

Giulia Fretta

Musicale

Carlo Piccardi

(vacante dal 1.4.2004)

tre

Rete Tre

Francesco Coluccia

Responsabile dei programmi

Produzione e Servizi tecnici R

Alberto Zehnder

Responsabili di programma

Informazione

Michele Fazioli

Aggiunto

Eugenio Jelmini

Telegiornale

Maurizio Canetta

Quotidiano

Fabio Dozio

Rubriche giornalistiche

Aldo Sofia

Mario Casella (dal 1.4.2004)

Rubriche economiche

Fabrizio Fazioli

Sport

Mauro Regazzoni

Redazione

Marco Filippini

Cultura e fiction

Enzo Pelli

Rubriche

documentaristiche

Federico Jolli

Fiction

Alberto Chollet

Intrattenimento

Augusto Chollet

Acquisti Fiction

Silvana Carminati

Produzione e Servizi tecnici TV

Roberto Pomari

Editore:
Radiotelevisione svizzera, Lugano

Redazione:
Comunicazione RTSI

Grafica:
Gianni Bardelli, Ufficio grafico RTSI

Prestampa:
Taiana, Muzzano

Stampa:
Torriani, Bellinzona

SRG SSR idée suisse

Schweizerische Radio- und Fernsehgesellschaft

Société suisse de radiodiffusion et télévision

Società svizzera di radiotelevisione

Societad svizra da radio e televisiun